



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DI
AGENZIA NAZIONALE PER LE NUOVE TECNOLOGIE,
L'ENERGIA E LO SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE
(ENEA)

2024

Determinazione del 2 aprile 2026, n. 64



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DI
AGENZIA NAZIONALE PER LE NUOVE TECNOLOGIE,
L'ENERGIA E LO SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE
ENEA

2024

Relatore: Presidente Antonello Colosimo

Hanno collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
la dott.ssa Cristiana Carratù
la dott.ssa Simona Longobardi



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Camera di consiglio del 2 aprile 2026

Composta dai magistrati:

Presidente Antonello Colosimo;

Consiglieri Luigi Caso;
Francesca Padula;
Francesco Targia;
Paola Briguori;
Maria Laura Prislei;

Primo referendario Andrea Mazzieri;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto l'art. 22, comma 4, del decreto legislativo 3 settembre 2003, n. 357, con il quale l'Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente - Enea è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto l'art. 37 della legge 23 luglio 2009, n. 99, con il quale il predetto Ente è stato trasformato in Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile - Enea;

visto l'art. 14, comma 2, del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, che ha confermato l'esercizio del controllo della Corte dei conti con le modalità previste dall'articolo 12 della citata legge n. 259 del 1958;

visto il rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2024 dell'Ente, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in



CORTE DEI CONTI

adempimento dell'art. 4, comma 2, della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Presidente Antonello Colosimo e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Enea per l'esercizio 2024;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il richiamato rendiconto generale - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della l. n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il rendiconto generale per l'esercizio 2024 - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Enea.

RELATORE PRESIDENTE
Antonello Colosimo
(f.to digitalmente)

depositata in segreteria
DIRIGENTE
Fabio Marani
(f.to digitalmente)

INDICE

PREMESSA	1
1. QUADRO ORDINAMENTALE	2
2. ORGANI.....	5
2.1 Presidente e Consiglio di amministrazione	5
2.2 Collegio dei revisori dei conti	6
2.3 Consiglio tecnico-scientifico.....	6
2.4 Compensi dei componenti degli organi	7
3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE, CONTROLLO DI GESTIONE.....	9
3.1 Dotazione organica e consistenza del personale.....	10
3.2 Costo del personale	13
3.3 Controllo di gestione, <i>performance</i> , anticorruzione e trasparenza.....	15
4. NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA, CONTENZIOSO, CONSULENTI E COLLABORATORI.....	17
4.1 Norme di contenimento della spesa.....	17
4.2 Contenzioso	17
4.3 Consulenti e collaboratori.....	18
5. RISORSE FINANZIARIE.....	19
5.1 Attività ordinaria	21
5.1.1. Fondazione Enea tech e Biomedical.....	25
5.2 Attività negoziale.....	26
5.3 Piano nazionale di ripresa e resilienza	27
6. PARTECIPAZIONI.....	31
7. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE.....	35
7.1 Rendiconto finanziario.....	36
7.1.1 Gestione delle entrate.....	37
7.1.2 Gestione delle spese	38
7.1.3 Contabilità speciali e partite di giro	40
7.2 Situazione amministrativa.....	40
7.3 Conto economico	43
7.4 Stato patrimoniale.....	46
7.4.1 Attività commerciale	51
8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	53

INDICE TABELLE

Tabella 1 - Oneri per gli organi istituzionali.....	8
Tabella 2 - Consistenza organica effettiva - variazioni 2024.....	11
Tabella 3 - Consistenza del personale per profilo/livello economico al 31 dicembre 2024.....	13
Tabella 4 - Costo del personale	14
Tabella 5 - Entrate da commesse esterne per principali enti finanziatori.....	19
Tabella 6 - Altre entrate diverse.....	20
Tabella 7 - Flussi finanziari Enea - Fondazione Trasferimento tecnologico.....	25
Tabella 8 - Attività negoziale ex d.lgs. n. 36 del 2023.....	26
Tabella 9 - Progetti PNRR.....	29
Tabella 10 - Imprese controllate.....	31
Tabella 11 - Imprese collegate	32
Tabella 12 - Altre società ed organismi partecipati.....	33
Tabella 13 - Sintesi dati contabili	36
Tabella 14 - Rendiconto finanziario.....	37
Tabella 15 - Entrate correnti	38
Tabella 16 - Entrate in conto capitale	38
Tabella 17 - Spese correnti	39
Tabella 18 - Spese in conto capitale	39
Tabella 19 - Situazione amministrativa	41
Tabella 20 - Residui attivi e passivi 2024	41
Tabella 21 - Conto economico - Valore della produzione.....	43
Tabella 22 - Conto economico - Costi della produzione	44
Tabella 23 - Conto economico - Proventi /oneri finanziari	44
Tabella 24 - Stato patrimoniale - Attività	47
Tabella 25 - Stato patrimoniale - Passività	48
Tabella 26 - Fondi per rischi ed oneri.....	50
Tabella 27 - Conto economico - Attività commerciale.....	52

PREMESSA

Con la presente relazione, la Corte dei conti riferisce al Parlamento ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'articolo 12 della già menzionata legge, sulla gestione finanziaria dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (Enea) nell'esercizio 2024 e sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

Il precedente referto, riguardante l'esercizio 2023, è stato approvato con determinazione n. 167 del 18 dicembre 2025 e pubblicato in Atti parlamentari, Legislatura XIX, Doc. XV, n. 482.

1. QUADRO ORDINAMENTALE

L'articolo 37 della legge 23 luglio 2009, n. 99, recante "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia", ha istituito, sotto la vigilanza del Ministero dello sviluppo economico (Mise, ora Ministero delle imprese e del *made in Italy* - Mimit), l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (di seguito: "Agenzia" oppure "Enea" o "Ente"), cui sono state assegnate funzioni, risorse finanziarie, strumentali e di personale del soppresso Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente.

L'Agenzia è finalizzata alla ricerca, all'innovazione tecnologica e alla prestazione di servizi avanzati verso le imprese, la pubblica amministrazione e i cittadini. Opera nei pilastri strategici dell'efficienza energetica, delle fonti rinnovabili e ambiente, dello sviluppo di tecnologie per le energie pulite, della decarbonizzazione e la salvaguardia del territorio, dell'economia circolare, della ricerca nucleare, del trasferimento tecnologico e dei servizi alla p.a. e ai cittadini.

L'Ente è presente su tutto il territorio nazionale con centri di ricerca e laboratori specializzati, oltre a rappresentanze a Bruxelles per il coordinamento con le politiche dell'Unione europea.

L'Agenzia si è dotata, a mente del comma 7 del citato articolo 37, di un proprio statuto, successivamente modificato, con delibera di Consiglio di amministrazione n. 5 del 23 febbraio 2017, a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, recante "Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124".

Con atto del Consiglio di amministrazione n. 30 del 22 maggio 2019, è stata approvata una ulteriore modifica statutaria, relativa all'articolo 6, comma 2, inerente alla procedura per la nomina, nell'organo di amministrazione, del rappresentante elettivo dei ricercatori e dei tecnologi.

La legislazione, nel tempo, ha definito il trasferimento dei poteri di vigilanza sull'Agenzia dal Ministero dello sviluppo economico (Mise) al Ministero della transizione ecologica (Mite) oggi Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (Mase).

Il Consiglio di amministrazione con delibera n. 24 del 31 marzo 2021 ha adottato lo statuto dell'Ente, approvato dal Ministro dello sviluppo economico con decreto del 24 novembre 2021, poi revisionato nella riunione del Cda del 20 giugno 2022, in ragione dell'entrata in vigore del

decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito in legge 29 giugno 2022, n. 79, recante “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”¹.

L’Ente ha esercitato nel tempo la propria autonomia regolamentare con le delibere del Consiglio di amministrazione di approvazione del regolamento di organizzazione², del regolamento di amministrazione, contabilità e finanza³, del regolamento del personale⁴ e del regolamento per l’applicazione del telelavoro e del lavoro agile in Enea⁵.

L’articolo 42, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, ha istituito il “Fondo per il trasferimento tecnologico”, stabilendo la possibilità per il Ministero dello sviluppo economico di avvalersi, per l’attuazione dei correlati interventi ed iniziative, dell’attività dell’Enea nell’ambito delle funzioni ad essa già attribuite in materia, anche attraverso la stipula di un’apposita convenzione. Il comma 5, del citato articolo 42, modificato dall’articolo 31 del decreto-legge del 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, ha autorizzato l’Agenzia alla costituzione di una fondazione di diritto privato, denominata “Fondazione Enea *Biomedical Tech*” e, in seguito, “Fondazione Enea *Tech e Biomedical*”, sottoposta alla vigilanza del MISE (e attualmente alla vigilanza del MISE), dedicata alla realizzazione di tale specifica *mission* istituzionale⁶. Il patrimonio iniziale della nascente fondazione, come stabilito dal citato comma 5, articolo 42, del decreto-legge n. 34 del 2020 e dall’articolo 4 del suo stesso statuto, è stato alimentato da un trasferimento e versamento di euro 12.000.000, disposto con decreto del 10 novembre 2020 dalla Direzione generale per gli incentivi alle imprese. Con decreto del Ministero dello sviluppo economico (MISE) del 4 dicembre 2020, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 9 gennaio 2021, e con atto di assegnazione del 28 dicembre 2020, il MISE ha assegnato all’Enea - in qualità di soggetto attuatore - la dotazione del Fondo per il trasferimento tecnologico, pari a euro 500.000.000, istituito dall’art. 42 del d.l. n. 34 del 2020 (c.d. “Decreto rilancio”) e destinato alla gestione tramite la Fondazione Enea Tech e Biomedical. Le risorse sono rimaste vincolate nel

¹ Si offre di seguito una cronologia delle plurime modifiche statutarie adottate dall’Ente dopo la riforma degli enti di ricerca. Il vigente statuto è stato approvato dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 5 del 23 febbraio 2017; aggiornato con le modifiche approvate in via definitiva dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 30 del 30 aprile 2019; revisionato, ai sensi del decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, dal Consiglio di amministrazione del 31 marzo 2021; aggiornato nuovamente dal Consiglio di amministrazione del 1° settembre 2021 e del 21 dicembre 2021.

² Delibera del 4 maggio 2017, n. 27, da ultimo modificata con delibera n. 29 del 12 aprile 2023.

³ Approvato con delibera n. 27 del 30 maggio 2024 e successiva delibera n. 44 del 30 ottobre 2024.

⁴ Delibera n. 29 del 2017.

⁵ Delibera n. 60 del 19 luglio 2018.

⁶ Con decreto del 24 novembre 2021 è stato adottato dal Ministro dello sviluppo economico, il nuovo statuto della Fondazione, ridenominata Enea *Tech e Biomedical*.

bilancio Enea per oltre quattro anni; il perfezionamento della disponibilità in favore della Fondazione si è completato nel corso dell'esercizio 2024, con un primo trasferimento effettivo di 75,86 milioni, mentre il residuo di 424,1 milioni resta vincolato nell'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2024. L'operatività piena del Fondo trasferimento tecnologico è attesa per l'anno in corso⁷.

L'articolo 1, comma 951, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Legge di bilancio 2022) ha previsto l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico (oggi Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Mimit), del Fondo per la ricerca e lo sviluppo industriale e biomedico, operante per il potenziamento della ricerca, lo sviluppo e la riconversione industriale del settore biomedicale per la produzione di nuovi farmaci e vaccini, di prodotti per la diagnostica e di dispositivi medicali, anche attraverso la realizzazione di poli di alta specializzazione, compresa la realizzazione di programmi di sviluppo del settore biomedicale e della telemedicina, con particolare riferimento a quelli connessi al rafforzamento del sistema nazionale di produzione di apparecchiature e dispositivi medicali nonché di tecnologie e di servizi finalizzati alla prevenzione delle emergenze sanitarie. Per la realizzazione di tali interventi il Mimit si avvale della Fondazione Enea Tech e Biomedical⁸, ai sensi del citato art. 42 del d.l. n. 34 del 2020.

Infine, occorre rilevare che in data 1° luglio 2024, il Governo italiano ha trasmesso alla Commissione europea la versione definitiva del nuovo Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (Pniec) per il decennio 2021-2030, che rappresenta un riferimento per le azioni che Enea, in qualità di soggetto tecnico coinvolto, dovrà attuare in supporto al Mase.

Enea è inclusa nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e per questo è destinataria delle disposizioni in materia di contenimento della spesa⁹.

⁷ Il Fondo per il trasferimento tecnologico non ha trovato attuazione nell'esercizio 2022, come riportato nella relazione sul rendiconto generale dello Stato relativa a tale annualità. La ragione di tale ritardo, da quanto emerso dalla documentazione esaminata, origina dall'adozione di ulteriori interventi normativi in corso d'anno, tra cui si evidenzia l'istituzione di un nuovo "Fondo per la ricerca e lo sviluppo industriale biomedico".

⁸ La dotazione patrimoniale iniziale del Fondo (euro 200.000.000) è stata definita con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 29 aprile 2022 (G.U. n. 138 del 14 giugno 2022). Le modalità operative di funzionamento del Fondo sono state disciplinate con successivo decreto interministeriale del 20 ottobre 2022. La dotazione complessiva prevista per il periodo 2022-2035 ammonta a euro 935.000.000.

⁹ In particolare, soggiace all'art. 6 del d.l. n. 78 del 2010 (convertito dalla legge n. 122 del 2010) e all'art. 67, comma 6, del d.l. n. 112 del 2008 (convertito dalla legge n. 133 del 2008).

2. ORGANI

Gli organi dell'Enea, ai sensi dell'articolo 4 dello statuto sono:

- il Presidente;
- il Consiglio di amministrazione;
- il Collegio dei revisori dei conti;
- il Consiglio tecnico-scientifico.

2.1 Presidente e Consiglio di amministrazione

L'art. 37, comma 6, della legge istitutiva dell'Enea, come modificato dall'articolo 17-*decies*, comma 1, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, dispone che il Consiglio di amministrazione di Enea è formato da cinque componenti, incluso il Presidente, ed è nominato con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, *“per quattro anni, rinnovabili una sola volta, ed i componenti sono scelti tra persone con elevata e documentata qualificazione tecnica, scientifica o gestionale nei settori di competenza dell'ENEA”*¹⁰.

Il vigente statuto dell'Ente, in coerenza con il vigente quadro normativo, all'articolo 6, comma 2, precisa che il Consiglio di amministrazione è formato da cinque componenti, *“costituiti da/dalla Presidente e da quattro Consiglieri, di questi ultimi uno/una scelto/a tra i dipendenti con qualifica di ricercatore/ricercatrice o tecnologo/tecnologa in servizio presso l'ENEA, dagli stessi ricercatori/ricercatrici e tecnologi/tecnologhe su base elettiva attraverso una procedura disciplinata, nel rispetto dei principi di trasparenza e imparzialità, da una Commissione nominata dal/dalla Presidente dell'ENEA. Il/la Presidente avvia le azioni dirette alla individuazione del componente elettivo almeno sei mesi prima della scadenza naturale del suo mandato. L'esito della procedura elettiva viene comunicato al Ministero vigilante ai fini dell'adozione del decreto di nomina”*.

Le attribuzioni e i compiti del Presidente e del Consiglio di amministrazione sono disciplinati, rispettivamente dagli articoli 5 e 6 dello statuto vigente.

L'attuale Presidente si è insediato nel mese di giugno 2025 in occasione della nomina, con

¹⁰ In precedenza l'articolo 37, della legge 23 luglio 2009, n. 99, prevedeva, al comma 4, che *“Il presidente è il legale rappresentante dell'ENEA, la dirige e ne è responsabile”* e al comma 6 che *“Il Consiglio di amministrazione, formato da tre componenti, incluso il presidente, è nominato con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, per quattro anni, rinnovabili una sola volta, ed i componenti sono scelti tra persone con elevata e documentata qualificazione tecnica, scientifica o gestionale nei settori di competenza dell'ENEA”*.

decreto del Mase n. 136 del 29 maggio 2025, del nuovo Cda, insediato il 3 luglio 2025 e in carica per i successivi quattro anni¹¹.

Nel corso dell'esercizio 2024 il Cda ha svolto 7 riunioni.

2.2 Collegio dei revisori dei conti

Il vigente statuto dell'Agenzia all'articolo 7 definisce le modalità di nomina, le attribuzioni e le regole di funzionamento del Collegio dei revisori.

In particolare, tale norma prevede che i tre componenti effettivi e i tre supplenti siano nominati con decreto del Ministero vigilante per quattro anni, rinnovabili una sola volta.

In applicazione della già menzionata disciplina, il Mite, con decreto del 24 settembre 2021, ha provveduto alla costituzione del nuovo Collegio insediandosi in data 19 ottobre 2021.

Nel corso dell'esercizio 2024 il Collegio dei revisori ha svolto 18 riunioni.

Si rappresenta che il regolare funzionamento del Collegio dei revisori dei conti in carica nell'esercizio 2024, è stato caratterizzato da una contrapposizione operativa tra il Presidente designato dal Mef e i due componenti effettivi designati dal Mite, in relazione al *modus operandi* del Presidente¹².

Il Collegio dei revisori, attualmente vigente, è stato nominato con decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica del 21 ottobre 2025 per quattro anni, con un nuovo Presidente designato dal Mef, e un nuovo componente effettivo designato dal Mase, mentre è rimasto confermato l'altro componente effettivo già designato dal Mase nel 2021¹³.

2.3 Consiglio tecnico-scientifico

L'articolo 8 dello statuto disciplina il Consiglio tecnico-scientifico, con funzioni propositive e consultive sulle attività di ricerca dell'Enea.

¹¹ Il Consiglio di amministrazione, nella composizione a tre prevista dalla legge istitutiva dell'Enea è stato nominato con decreto interministeriale del 21 settembre 2020. A seguire, con decreto del Mite del 7 settembre 2022 n. 328, è stato nominato, in sostituzione del dimissionario, il Presidente dell'Agenzia, in carica per tutto l'anno di riferimento. Successivamente, con decreto Mite n. 10 del 13 gennaio 2022, registrato dalla Corte dei conti il 18 gennaio 2022, il Consiglio di amministrazione di Enea è stato integrato da due componenti, come previsto dal vigente articolo 37 della legge n. 99 del 2009.

¹² Di firmare digitalmente e proporre una versione non conferente con quanto emerso nella riunione del 22 novembre 2024. In particolare, il Presidente ha adottato individualmente "il verbale della riunione del 22 novembre 2024, numerato progressivamente come verbale n. 15, in formato .pdf, provvedendo...ad apporvi la firma digitale, rendendolo così immutabile", pur essendo tale versione non condivisa da parte dei due componenti effettivi che non lo hanno sottoscritto in carenza di una "previa lettura a condivisione". I componenti effettivi del Collegio hanno rappresentato le proprie censure anche in una comunicazione trasmessa al Presidente del Collegio il 16 dicembre 2024.

¹³ Per i componenti supplenti, due sono stati confermati e uno è stato nominato *ex novo*.

Tale organo è nominato dal Consiglio di amministrazione ed è composto dal Presidente dell'Enea, che lo presiede al fine di garantire l'unitarietà di indirizzo, da quattro esponenti degli *stakeholders* e della comunità scientifica nazionale ed internazionale, esperti nelle aree strategiche di attività dell'Enea, e da due componenti eletti dai ricercatori e tecnologi dell'Enea, tra i dipendenti con qualifica di ricercatore o tecnologo in servizio. La durata del mandato, rinnovabile una sola volta, è di quattro anni e comunque coincidente con la durata del Consiglio di amministrazione.

Con delibera n. 1 del 27 gennaio 2021 il Cda, ai sensi dell'art. 8 dello statuto dell'Enea, ha nominato il Consiglio tecnico-scientifico (Cts), che si è insediato il 17 febbraio 2021, per poi scadere, in concomitanza con il Cda, il 5 novembre 2024.

Il nuovo Cts è stato nominato, dopo oltre un anno dalla scadenza, solo il 16 marzo 2026, con delibera Cda n. 5/2026/CA.

Nel corso dell'esercizio 2024 il Consiglio tecnico-scientifico ha svolto 7 riunioni.

Si invita l'Ente per il futuro a provvedere alla tempestiva ricostituzione del Consiglio.

2.4 Compensi dei componenti degli organi

Il compenso annuo lordo, "*comprensivo di ogni altro beneficio e indennità*", spettante ai componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori è stabilito con decreto ministeriale del 6 dicembre 2017.

Le spettanze sono fissate nei seguenti importi:

- Presidente dell'Agenzia: euro 160.000;
- Componenti del Consiglio di amministrazione: euro 32.000;
- Presidente del Collegio dei revisori: euro 25.500;
- Componenti effettivi del Collegio dei revisori: euro 21.000.

Con riferimento alle spettanze del Presidente dell'Agenzia, l'Ente ha dichiarato di applicare quanto previsto per i soggetti in quiescenza dall'articolo 5, comma 9, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. L'assenza di oneri a carico delle finanze pubbliche è espressamente riportata anche nel successivo decreto di conferma dell'incarico sottoscritto dal Ministro della transizione ecologica (d.m. 7 settembre

2022)¹⁴.

Dai dati contabili esaminati, si evince altresì che l'Ente, sia per l'esercizio in esame che per quello precedente, ha impegnato e liquidato spese di missione dei componenti del Consiglio di amministrazione.

La seguente tabella espone le spese sostenute nel 2024 per compensi e rimborsi agli organi, comprensivi di Iva, cassa e oneri riflessi.

Tabella 1 - Oneri per gli organi istituzionali

Organo / Voce	Impegni	Pagamenti Competenza	Pagamenti Residui	Totale Pagato
Cda - Totale compensi (*)	104.927	104.927	25.877	130.804
Cda - Rimborsi missioni	20.790	19.072	886	19.958
Cda - Rimborsi Cts	5.000	867	110	977
Coll. Revisori - Compensi	78.790	12.750	39.394	52.144
TOTALE COMPLESSIVO	209.507	137.616	66.267	203.884

(*) Il Presidente non è stato destinatario di compensi e rimborsi negli esercizi 2023 e 2024.

Fonte: Istruttoria 2024

¹⁴ Nota prot. n. ENEA/2024/UVER-SOC del 2 aprile 2024; il d.m. 7 settembre 2022 è stato adottato a seguito del decorso del termine annuale previsto dal precedente d.m. n. 301 del 2021 e del decorso del periodo di *prorogatio*.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, RISORSE UMANE, CONTROLLO DI GESTIONE

La struttura organizzativa dell'Agenzia, oggetto di significativi interventi di razionalizzazione a partire dal 2015, trova fondamento nel regolamento di organizzazione, da ultimo modificato con delibera del Consiglio di amministrazione n. 29 del 12 aprile 2023, adottato ai sensi degli articoli 3 e 4 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, che disciplina, tra l'altro, i criteri e le modalità con cui si definisce l'organizzazione tecnico-scientifica e amministrativa dell'Enea.

La struttura dell'Ente è articolata in 4 Macrostrutture tecniche, che coincidono con le linee programmatiche prioritarie dell'Enea, e che sono rappresentate da 4 Dipartimenti:

- Tecnologie energetiche e fonti rinnovabili;
- Nucleare;
- Sostenibilità, circolarità e adattamento al cambiamento climatico dei sistemi produttivi e territoriali;
- Efficienza energetica.

L'Agenzia è dotata inoltre di altre 3 Unità programmatiche preposte allo svolgimento di compiti istituzionali e all'esecuzione di attività di ricerca o di servizio destinate sia all'interno che all'esterno dell'Agenzia, come segue:

- l'Unità Tecnica Antartide, che organizza e realizza le Campagne in Antartide nell'ambito del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA) del MIUR;
- l'Istituto di Radioprotezione, che accorpa le attività e le competenze dell'Enea nel campo della radioprotezione, in termini di sorveglianza fisica e ambientale e prestazione di servizi avanzati di monitoraggio, dosimetria, taratura della strumentazione;
- l'Unità tecnica efficienza energetica (Utee), responsabile delle attività legate al risparmio e all'uso razionale dell'energia, inclusi i servizi e i monitoraggi per la pubblica amministrazione, le imprese e i cittadini.

In relazione alla separazione delle funzioni di indirizzo politico dalle funzioni di gestione, in base alle indicazioni di cui all'art. 24, comma 2, del decreto-legge n. 36 del 30 aprile 2022 (conv. dalla l. 29 giugno 2022, n. 79), è stato introdotto il profilo di Direttore generale. Con successivo decreto interministeriale n. 20 del 18 gennaio 2023, adottato dal Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, si è concluso

l'iter per l'istituzione della relativa posizione dirigenziale di livello generale¹⁵, le cui funzioni sono individuate dall'articolo 9 del vigente statuto¹⁶.

L'attuale Direttore generale è stato nominato con disposizione Presidenziale del 24 febbraio 2023, n. 75 per la durata di tre anni¹⁷.

L'Organismo indipendente di valutazione (Oiv) è composto da tre membri, di cui uno con funzioni di Presidente. L'organo in carica è stato nominato per la durata di tre anni, con delibera del Cda n. 20 del 27 maggio 2024¹⁸. L'attuale Presidente è stato nominato con delibera del Cda n. 34 del 19 dicembre 2025.

Al Presidente è corrisposto un emolumento annuo di euro 20.000 lordi. La spesa relativa agli oneri per gli incarichi dei due componenti dell'Oiv ammonta ad euro 10.000 all'anno per ogni componente, per un importo complessivo pari a euro 60.000 per l'intero triennio, oltre gli oneri di legge.

3.1 Dotazione organica e consistenza del personale

Il contratto collettivo applicabile al personale dell'Enea è quello del comparto "Istruzione e Ricerca" (IR) e nel 2024 era vigente quello del periodo 2022-2024.

Con riferimento alle modalità di reclutamento del personale, l'Enea ha riferito che "di norma" procede tramite specifiche procedure concorsuali ai sensi dell'art. 35 del d.lgs. n. 165 del 2001 e del d.p.r. n. 487 del 1994. In relazione a esigenze provenienti da successivi Piani dei fabbisogni di personale, le graduatorie dei concorsi conclusi possono essere utilizzate, entro il

¹⁵ Il secondo comma recita "Il/la Direttore/Direttrice Generale è nominato/a dal Consiglio di amministrazione su proposta del/della Presidente ed è scelto/a, all'esito di procedura comparativa, tra dirigenti delle pubbliche amministrazioni o del settore privato con ampia esperienza ed elevata qualificazione professionale, nel settore dell'innovazione o della gestione della ricerca o tra soggetti di elevata professionalità e qualificata esperienza nei settori afferenti alle attività di ENEA. La scelta è preceduta dalla pubblicazione sul sito istituzionale di ENEA di un invito a manifestare interesse, rivolto ai soggetti in possesso dei requisiti richiesti. L'incarico può essere attribuito per il periodo massimo previsto dalla normativa vigente per i dirigenti di livello generale delle amministrazioni dello Stato. L'incarico di Direttore/Direttrice Generale è incompatibile con qualsiasi altra attività, fatta eccezione per gli incarichi attribuiti o autorizzati dal Consiglio di amministrazione. Eventuali incompatibilità devono cessare entro 30 giorni dall'accettazione della nomina. Nell'esercizio delle sue funzioni Il/la Direttore/Direttrice Generale si dedica esclusivamente alla cura degli interessi pubblici e si astiene dal realizzare atti e dal presentare proposte in situazione di conflitto di interesse, così come definito dalle norme in vigore".

¹⁶ Nella precedente previsione statutaria, i poteri di direzione e gestione erano attribuiti al Presidente, che nelle more dell'assunzione e dell'effettiva presa di servizio del Direttore generale, ha continuato ad esercitarli. Responsabile unico della gestione è stato, fino al novembre 2022, il Presidente.

¹⁷ Il precedente Direttore generale era stato nominato con atto del Cda n. 89 del 29 novembre 2022. Con decreto interministeriale n. 20 del 18 gennaio 2023, adottato dal Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, si è concluso l'iter per l'istituzione della relativa posizione dirigenziale di livello generale.

¹⁸ Enea, quale ente di diritto pubblico, è assoggettato alla disciplina in materia di misurazione e valutazione della performance delle pubbliche amministrazioni dettata dal decreto legislativo del 27 ottobre 2009, n. 150. Il Precedente Oiv era stato nominato con delibera del Cda del 26 febbraio 2021 per la durata di tre anni.

termine di vigenza, anche per l'assunzione di idonei. Le assunzioni a tempo determinato avvengono con forme di lavoro flessibile (ai sensi dell'art. 36 del citato d.lgs. n. 165 del 2001 unitamente alle previsioni del Ccnl IR).

Quanto ai fabbisogni di personale, sin dal triennio 2019-2021, l'Enea ha adottato il Piano triennale dei fabbisogni, procedendo agli aggiornamenti annuali per scorrimento, nonché alle rimodulazioni alla luce di esigenze sopravvenute, ai sensi del decreto del Dipartimento della funzione pubblica dell'8 maggio 2018, tenendo conto dei vincoli del quadro normativo vigente, del *turnover* derivante dalle cessazioni e delle risorse finanziarie disponibili, ed evidenziando le analisi sul personale in coerenza con gli obiettivi del Piano di attività (Pta) di cui all'art. 7 del d.lgs. n. 218 del 2016 relativo al medesimo triennio, di cui costituisce un allegato.

Il Piano integrato di attività e organizzazione (Piao), introdotto dall'art. 6 del d.l. n. 80 del 2021 (conv. in l. n. 113 del 2021), è il documento di programmazione unica per le p.a., operativo dal 30 giugno 2022, assorbe i precedenti piani triennali dei fabbisogni del personale, della prevenzione della corruzione e della trasparenza, della *performance*, del lavoro agile e delle azioni positive. Risulta regolarmente pubblicato nel sito istituzionale dell'Ente il Piao 2023-2025, adottato dal Cda con delibera n. 20 del 30 marzo 2023, e aggiornato con la delibera n. 10 dell'8 marzo 2024 per il triennio 2024-2026 nonché con delibera del 28 luglio 2025 per il triennio 2025-2027.

Il Piano triennale dei fabbisogni relativo al periodo 2023-2025 è stato approvato con delibera del Cda del 22 novembre 2022, n. 86, come aggiornato con successiva delibera del 2 novembre 2023 per il triennio 2024-2026.

L'organico dell'Enea al 31 dicembre 2024 presenta una consistenza di n. 2.279 unità, come evidenziato nella seguente tabella.

Tabella 2 - Consistenza organica effettiva - variazioni 2024

	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Totale
Al 1° gennaio 2024	2.201	34	2.235
Assunzioni 2024	103	46	149
Cessazioni 2024	89	16	105
Al 31 dicembre 2024	2.215	64	2.279
Totale variazione	14	30	44

Fonte: dati tratti dalla nota istruttoria febbraio 2026

In corso d'anno il personale in servizio è aumentato complessivamente di 44 unità, di cui 14 a

tempo indeterminato e 30 a tempo determinato.

In particolare, nel corso del 2024 l'Agenzia ha effettuato complessivamente n. 149 assunzioni, di cui n. 46 con contratto a tempo determinato, con inquadramento nel profilo professionale di Ricercatore III livello economico, e n. 103 con contratto a tempo indeterminato. L'Agenzia ha precisato che, per le assunzioni a tempo determinato, avendo aderito a progetti finanziati in ambito PNRR, ha indetto due procedure concorsuali dedicate, all'esito delle quali sono stati assunte, rispettivamente, n. 26 unità (di cui n. 7 come vincitori e n. 19 quali idonei assunti per scorrimento di graduatorie) e n. 17 unità (di cui n. 12 come vincitori e n. 5 quali idonei assunti per scorrimento di graduatorie). Inoltre, per n. 3 unità l'Agenzia ha proceduto "contrattualizzando personale idoneo in graduatorie vigenti di un concorso Enea bandito per reclutamento a tempo indeterminato"¹⁹.

Gli incarichi dirigenziali sono stati 12, di cui 9 attivati *ex art. 19, c. 6-quater*, del d.lgs n. 165 del 2001, 2 incarichi dirigenziali *ex art. 19, cc. 5-bis e 6*, del d.lgs. n. 165 del 2001 e s.m.i. e 1 incarico di dirigente di II fascia.

Il prospetto che segue evidenzia la composizione del personale in servizio nel biennio 2023 e 2024, anche in rapporto alla dotazione organica originaria del 2013 e a quella rimodulata a seguito dell'entrata in vigore dell'attuale statuto.

¹⁹ Le assunzioni a tempo indeterminato e le modalità seguite per tale reclutamento sono riepilogate nel seguente elenco: n. 1 unità con inquadramento da dirigente, assunta alla conclusione dell'VIII corso concorso Sna con Enea tra le amministrazioni destinatarie; n. 42 con inquadramento nel profilo professionale di Ricercatore, III livello economico, del Ccnl IR, di cui: n. 5 assunte a seguito di procedura riservata ai sensi dell'art. 20, comma 2, del d.lgs. n. 75 del 2017, con il finanziamento derivante dall'art. 19-ter, comma 1, lettera a) del d.l. n. 75 del 2023; n. 37 assunte per scorrimento di graduatorie vigenti di concorsi Enea (Rif. RIC01/2020 e Rif. RIC01/2021); n. 12 con inquadramento nel profilo professionale di Tecnologo, III livello economico, del Ccnl IR, di cui: n. 1 assunta per riammissione in servizio; n. 11 assunte per scorrimento di graduatorie vigenti di concorsi Enea (Rif. TEC01/2020 e Rif. TEC01/2021); n. 7 con inquadramento nel profilo professionale di Funzionario di amministrazione, V livello economico, del Ccnl IR, assunte a seguito di scorrimento della graduatoria del concorso Ripam per n. 2133 posti di personale non dirigenziale a tempo indeterminato da inquadrare nel profilo di funzionario amministrativo nei ruoli di diverse amministrazioni (G.U. n. 50 del 30 giugno 2020); n. 23 con inquadramento nel profilo professionale di Collaboratore tecnico enti di ricerca, VI livello economico, del Ccnl IR, di cui: n. 5 assunte quali vincitori del concorso Enea Rif. CTER03/2021; n. 18 assunte per scorrimento di graduatorie vigenti del medesimo concorso Enea; n. 17 con inquadramento nel profilo professionale di Collaboratore di amministrazione, VII livello economico, del Ccnl IR, assunte per scorrimento di graduatorie vigenti del concorso Enea Rif. CAMM04/2021; n. 1 con inquadramento nel profilo professionale di Operatore di amministrazione, VIII livello economico, del Ccnl IR, assunta con chiamata nominativa ai sensi dell'art. 18 della legge n. 68 del 1999 (categorie protette).

Tabella 3 - Consistenza del personale per profilo/livello economico al 31 dicembre 2024

PROFILO/LIVELLO ECONOMICO	Personale in servizio all'8/03/2017	Dotazione org. rimodulata	Personale al 31/12/2023	Personale al 31/12/2024
DIRIGENTI I FASCIA			1	1
DIRIGENTI II FASCIA	10	28	10	12
RICERCATORI	1.202	1.571	1.174	1.196
TECNOLOGI	222	520	310	307
PERSONALE ad esaurimento	56	4	2	2
TOTALE RICERCATORI E TECNOLOGI	1.480	2.095	1.486	1.505
FUNZIONARI DI AMMINISTRAZIONE	27	55	28	34
COLLABORATORI TECNICI	773	700	553	551
COLLABORATORI DI AMMINISTRAZIONE	82	187	107	123
OPERATORI TECNICI	50	38	33	29
PERSONALE AD ESAURIMENTO	39	10	7	6
OPERATORI DI AMMINISTRAZIONE	21	22	20	18
TOTALE PERSONALE TECNICO AMM.VO	992	1.012	748	761
TOTALE	2.482	3.135	2.245	2.279

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di Conto annuale 2024

Si rileva che in relazione alla dotazione organica rimodulata ai sensi del Piano triennale dei fabbisogni del personale (Ptfp) 2022-2024, confluito nel Piao, lo scostamento tra organico effettivo (2.279 unità) e dotazione organica rimodulata (3.135 unità) è di 856 unità (-27,3 per cento), con un differenziale particolarmente marcato per il profilo dei Ricercatori e Tecnologi. Questa situazione strutturale limita la capacità operativa dell'Agenzia e rischia di compromettere l'esecuzione dei progetti PNRR e delle commesse esterne.

Il forte incremento del personale a tempo determinato (+88,2 per cento, da 34 a 64 unità) legato prevalentemente a progetti PNRR non deve collocare l'Ente in una situazione di rischio di mancata copertura di competenze al termine dei finanziamenti.

Questa Corte rileva la necessità che l'Ente pianifichi correttamente i propri fabbisogni di personale, tenuto conto dell'elevata portata strategica degli ambiti di azione dell'Agenzia, soprattutto in campo energetico.

3.2 Costo del personale

Il costo complessivo del personale è pari a euro 153.830.578 nel 2024, in diminuzione del 3,1 per cento rispetto all'esercizio precedente (euro 158.773.710).

La diminuzione riflette soprattutto la riduzione delle indennità di anzianità (Tfs: -39,7 per cento) e degli assegni di ricerca (-50,2 per cento).

La voce stipendi comprende gli emolumenti corrisposti al personale, a tempo indeterminato e

determinato, gli assegni di ricerca, gli straordinari, le indennità e i compensi per la *performance*. In particolare, il costo dei salari e stipendi, pari a complessivi euro 107.958.141, risulta in aumento del 2,6 per cento rispetto alla precedente annualità. Tale aumento è dovuto, in parte, all'incremento delle indennità e del personale a tempo determinato connesso alle assunzioni con i fondi previsti dal PNRR, in parte alle indennità ed altri compensi, esclusi rimborsi spese di missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato in relazione all'applicazione dell'accordo integrativo²⁰ e quelli conseguenti all'applicazione del trattamento economico previsto dal Ccnl del personale del comparto istruzione e ricerca per il triennio 2022-2024, sottoscritto il 23 dicembre 2025.

In merito alle indennità per anzianità di servizio, pari a euro 12.227.819, la consistente diminuzione rispetto al dato 2023 (euro 20.273.137) è riconducibile alla rideterminazione dei montanti in regime di Tfs, conseguente all'applicazione del citato contratto integrativo.

Tabella 4 - Costo del personale

Voci (*)	2023	2024	Var. %
Stipendi corrisposti al personale a tempo indeterminato	88.995.940	89.396.579	0,5
Stipendi corrisposti al personale a tempo det.	1.595.460	1.876.558	17,6
Straordinario per il personale a tempo indeterminato	260.756	281.862	8,1
Indennità ed altri compensi, esclusi rimborsi spesa missione al personale a tempo indeterminato	23.308.050	15.058.994	-35,4
Indennità ed altri compensi, esclusi rimborsi spesa missione a personale a tempo det.	189.891	217.488	14,5
Assegni di ricerca	2.300.996	1.145.808	-50,2
Retribuzione connessa con la produttività individuale e collettiva (tempo indeterminato)	0	24.030	100
Retribuzione connessa con la produttività individuale e collettiva (tempo det.)	0	0	0
Utilizzo del fondo contrattazione integrativa a copertura delle competenze arretrate erogate nell'esercizio	-11.447.551	-43.178	-99,6
Totale salari e stipendi	105.205.565 (**)	107.958.141	2,6
Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Agenzia	28.242.194	28.005.372	-0,8
Accantonamenti al Fondo Tfr (Versamenti al Fondo di Anzianità)	0	0	0
Indennità di anzianità personale cessato dal servizio	20.273.137	12.227.819	-39,7
Totale Tfs/Tfr	20.273.137	12.227.819	-39,7
Altri costi per il personale	5.052.814	5.639.246	11,6
TOTALE COSTO DEL PERSONALE	158.773.710 (*)	153.830.578	-3,1

(*) Oneri con esclusione dell'Irap.

(**) La differenza di euro 469.116 rispetto al valore del conto economico attiene a dei costi maturati nel 2023 ma non ancora pagati in tale anno.

Fonte: Enea dati conto economico 2024

²⁰ L'11 ottobre 2024, è stata siglata l'ipotesi di Ccni Enea 2022-2024, che definisce il trattamento accessorio e i benefici sociali.

L’Agenzia perviene annualmente alla sottoscrizione con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative di un accordo integrativo del Ccnl avente ad oggetto, tra l’altro, la costituzione e l’utilizzazione di un “Fondo per i benefici di natura assistenziale e sociale”²¹. L’importo da destinare a tale fondo si aggiunge ai costi del personale e ammonta a euro 1.914.413.

3.3 Controllo di gestione, *performance*, anticorruzione e trasparenza

In attuazione dell’art. 10, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, l’Agenzia, a partire dal 2013, ha adottato i piani triennali della *performance*, aggiornandoli annualmente.

L’aggiornamento relativo al triennio 2022-2024 è stato effettuato, in sede di approvazione del Piano 2022-2024, con delibera di Consiglio di amministrazione n. 62 del 28 settembre 2022, in coerenza con le disposizioni del d.p.r. 24 giugno 2022, n. 81; con delibera del Consiglio di amministrazione n. 17 del 1° ottobre 2025, è stata adottata la relazione sulla *performance* 2024.

Come visto, il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza è confluito all’interno del Piano 2024-2026, approvato dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 10 dell’8 marzo 2024.

L’Enea si avvale di un sistema di controllo di gestione articolato su più livelli, il cui fulcro applicativo è costituito dal sistema gestionale EUSIS, che consente la rilevazione e l’imputazione delle spese per centri di costo e per commesse. Il rendiconto decisionale articola i risultati finanziari per Centri di Responsabilità (CdR) - coincidenti con i Dipartimenti tecnico-scientifici, le Direzioni di supporto (tra cui la Direzione *Audit, Performance e Risk Management - CDR8 -*, la Direzione Amministrazione, Bilancio e Finanza - CDR11 -, la Direzione Affari Legali, Prevenzione della Corruzione e Trasparenza - CDR12) e le Unità tecniche (Antartide, Efficienza Energetica, Relazioni e Comunicazione) - permettendo la ricognizione dei valori di impegno e di cassa per singola struttura e, a livello aggregato, per titoli di spesa.

Il sistema contabile EUSIS costituisce al contempo il veicolo principale di rilevazione delle commesse (contratti attivi), che rappresentano nella contabilità finanziaria il riferimento per

²¹ Si tratta, più in particolare, dei benefici richiamati dall’art. 96, c. 1, lettere a), b), c) e d) del Ccnl istruzione e ricerca 2016-2018, e per i quali si applica la nuova disciplina approvata dal Consiglio di amministrazione Enea con delibera n. 31 del 28 aprile 2023.

l'imputazione delle entrate e delle uscite, garantendo la tracciabilità dei progetti di ricerca finanziati da terzi, ivi inclusi quelli a valere sui fondi PNRR.

Con riferimento alla *performance* organizzativa, il sistema si fonda sul citato Piao 2024-2026, che integra in un unico documento programmatico il piano della *performance*, il piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, il piano del fabbisogno di personale, il piano del lavoro agile e il piano delle azioni positive. La misurazione degli obiettivi strategici e operativi è affidata all'Oiv (Organismo indipendente di valutazione), nominato con delibera del Cda n. 20 del 27 maggio 2024 per la durata di tre anni.

Pur in presenza della descritta infrastruttura di controllo, questa Corte rileva la necessità che l'Ente rafforzi anche con obiettivi specifici di *internal audit*, sistemi integrati di controllo adeguati a presidio di alcuni andamenti dei flussi finanziari con riferimento, in particolare, ai tempi di pagamento e ai debiti verso fornitori, come evidenziati nel capitolo 8.

Dal 2013 risultano nominati sia il Responsabile della prevenzione della corruzione, sia il Responsabile per la trasparenza, individuati dal Consiglio di amministrazione tra i dirigenti e i titolari di incarico dirigenziale.

In relazione agli obblighi di pubblicità dei dati relativi ai controlli sull'organizzazione e sull'attività dell'amministrazione previsti dall'articolo 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, così come modificato dall'articolo 27 del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, si rileva la pubblicazione sul portale istituzionale dell'Agenzia, nella sezione dedicata alla "Amministrazione trasparente", delle relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile nonché degli atti di competenza dell'Oiv.

4. NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA, CONTENZIOSO, CONSULENTI E COLLABORATORI

4.1 Norme di contenimento della spesa

L'Enea, quale amministrazione pubblica ricompresa nel conto economico consolidato ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, è destinataria delle disposizioni in materia di contenimento della spesa²².

Il Collegio dei revisori, nella propria relazione al conto consuntivo 2024, ha attestato il rispetto della vigente normativa in materia di obblighi di riduzione della spesa afferenti, in particolare, all'applicazione del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122²³, e del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133²⁴.

I versamenti dovuti in applicazione delle succitate norme ammontano a complessivi euro 1.913.044 indicati nel bilancio 2024 nella voce "Trasferimenti correnti al Ministero dell'economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa".

4.2 Contenzioso

Con riguardo al contenzioso in essere al 31 dicembre 2024, l'Agenzia ha riferito che sussistono 254 procedimenti pendenti contro l'Ente (in materia giuslavoristica, civile e amministrativa) e 56 procedimenti pendenti contro terzi (in materia giuslavoristica e civile). Per questi ultimi il valore delle cause, determinato in base al *petitum*, è stato quantificato, per n. 22 in euro 16.515.609, mentre per i restanti n. 34 il costo non è stato ritenuto quantificabile²⁵.

L'incremento del 151,7 per cento del fondo cause legali (da 4,1 mln del 2023 a 10,3 mln nel 2024) rappresenta un segnale di allerta molto significativo circa il rischio legale dell'Ente.

Il numero di procedimenti pendenti (n. 254 contro l'Ente + n. 56 attivi) è molto elevato.

²² Le disposizioni che interessano anche gli enti pubblici di ricerca sono contenute nei commi dal 590 al 613 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, e sono finalizzate principalmente alla realizzazione di interventi volti ad un miglioramento dei saldi di finanza pubblica e ad un più efficace conseguimento degli obiettivi istituzionali nonché ad un contestuale miglioramento del livello di flessibilità gestionale da parte degli apparati amministrativi.

²³ L'articolo 6, commi 3, 7, 8, 9, 12, 13 e 14, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, disciplina le spese per indennità, compensi, gettoni, retribuzioni e altre utilità comunque denominate, per incarichi di consulenza, per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, per missioni, per la formazione nonché per l'acquisto e il noleggio di autovetture.

²⁴ L'articolo 67, comma 6, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, contiene la disciplina afferente alle somme provenienti dalle riduzioni di spesa per la contrattazione integrativa.

²⁵ L'Ente ha riferito che gli importi per condanna a pagamento al 31 dicembre 2024 sono stati di euro 4.147.

Questa Corte si riserva di monitorare l'andamento del contenzioso nel tempo, attesa la numerosità dei procedimenti pendenti e l'entità del fondo cause legali in corso, raccomandando sia un'analisi dettagliata per tipologia di contenzioso, con un'attenta identificazione delle cause strutturali, sia la gestione del contenzioso stesso in termini di riduzione.

4.3 Consulenti e collaboratori

Sul portale istituzionale dell'Agenzia - sezione Amministrazione trasparente - per l'anno 2024 risultano complessivamente 30 contratti di collaborazione, di cui 21 a titolo gratuito, con un costo di euro 36.705,61.

L'Agenzia ha precisato che sul sito istituzionale viene pubblicato il valore complessivo del contratto e che "in coerenza con il regolamento di contabilità viene impegnato (per la competenza) per la quota corrispondente dell'anno legata alle obbligazioni effettivamente rese", mentre i contratti pubblicati "sono impegnati non su una voce contabile univoca ma su più voci contabili in funzione della tipologia della spesa (es. spese notarili, prestazioni professionali obbligatorie per legge, spese per concorsi, ecc.)".

Per tutti gli incarichi l'Agenzia ha riferito di avere attuato gli adempimenti relativi al censimento dei dati presso il Dipartimento della funzione pubblica, Anagrafe delle Prestazioni - Perla.PA, e di aver acquisito tutte le attestazioni di insussistenza di situazioni di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 53 del d.lgs. n. 165 del 2001 e la dichiarazione ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. c) del d.lgs. n. 33 del 2013.

L'Agenzia ha riferito di disciplinare le fattispecie degli incarichi di studio, di ricerca e di consulenza, nonché delle collaborazioni coordinate e continuative a persone fisiche con la Circolare n. 14/2010, nella quale è precisato che tali fattispecie sono riconducibili a contratti di prestazione d'opera intellettuale, disciplinati dagli artt. 2229-2238 del codice civile.

Questa Corte osserva la necessità che l'Enea aggiorni quanto prima il suddetto regolamento di disciplina di conferimento di incarichi di collaborazione e consulenza e si doti di un apposito albo, tenuto anche conto che la Circolare richiamata è antecedente l'entrata in vigore della normativa anticorruzione e trasparenza, al fine conformarsi ai principi di trasparenza della procedura, di equo accesso al mercato e di rotazione degli incarichi, garantendo la scelta del contraente attraverso procedure competitive e oggettive.

5. RISORSE FINANZIARIE

Le principali risorse finanziarie dell’Agenzia, descritte nella tabella che segue, sono state nell’esercizio 2024 di euro 141.263.115, in aumento del 17,6 per cento rispetto all’esercizio 2023. Sono rappresentate prevalentemente da contributi ministeriali e di altre pubbliche amministrazioni, per un totale di euro 115.758.952. L’Enea riceve, inoltre, contributi da enti di diritto privato (euro 6.307.520); risorse unionali (euro 17.626.881); risorse da enti internazionali e altri finanziatori residuali (euro 1.569.763).

Tabella 5 - Entrate da commesse esterne per principali enti finanziatori

	2023	2024	Var. %
Mise/Mite/Mase	18.775.272	20.280.648	8
Miur	64.480.559	57.251.132	-11,2
Altri Ministeri e Amministrazioni centrali	6.509.526	31.558.202	384,8
Enti di diritto privato	3.806.539	6.307.520	65,7
Amministrazioni locali ed altri Enti territoriali	1.940.437	3.698.322	90,6
Società e Consorzi partecipati	2.325.823	1.711.985	-26,4
Università, Enti di ricerca	1.385.766	1.258.663	-9,2
Unione europea	15.617.729	17.626.881	12,9
Enti internazionali ed altri finanziatori residuali	5.302.397	1.569.763	-70,4
Totale (*)	120.144.048	141.263.115	17,6

(*) Il totale comprende anche le attività di natura commerciale, per un valore di circa euro 6.578.273 nel 2024 ed euro 6.935.626 nel 2023 riportate al lordo dell’Iva.

Fonte: dati conto consuntivo 2024 – Enea – Relazione sulla gestione

In particolare, i finanziamenti del Mase sono di euro 20.280.648 nell’esercizio 2024, in aumento dell’8 per cento rispetto all’esercizio precedente, e riguardano principalmente:

- il Programma PNRR-POR Idrogeno, per euro 11.627.793;
- il Programma *Mission Innovation*, per euro 601.902.

Le risorse assegnate dal Mur, pari a complessivi euro 57.251.132, si riferiscono, prevalentemente, a programmi finanziati con fondi PNRR, come dettagliati nel paragrafo dedicato 6.3.

Il forte incremento degli Altri Ministeri e Amministrazioni centrali (+384,8 per cento, da 6,5 mln a 31,6 mln dal 2023 al 2024) è prevalentemente dovuto all’Accordo di Programma con Mase sulla Ricerca di Sistema Elettrico (Piano triennale di ricerca di sistema elettrico PTR 2022-2024), per euro 24.270.654.

La forte diminuzione degli Enti internazionali (-70,4 per cento) e del Mur (-11,2 per cento) riflette la fine di alcuni cicli progettuali e merita attenzione, poiché riduce la diversificazione delle fonti.

La notevole concentrazione dei finanziamenti su un unico Accordo di Programma (Ricerca di Sistema Elettrico: circa il 17 per cento del totale risorse esterne) rappresenta un rischio di dipendenza.

Il nuovo Piano Triennale 2025-2027 (84,8 mln) è stato approvato dal Mase a novembre 2024, ma occorre monitorarne l'effettiva erogazione.

I fondi da Università ed altri enti di ricerca pari a euro 1.258.663, nel 2024 in lieve diminuzione rispetto al 2023 (-9,2 per cento), afferiscono a programmi di ricerca anche internazionali per i quali tali soggetti rivestono il ruolo di capofila.

Le altre entrate diverse dai finanziamenti evidenziati, e pari a euro 8.356.428, in sensibile diminuzione rispetto all'esercizio 2023 (-51,8 per cento). Si riferiscono per la parte più rilevante a trasferimenti dall'ex polizza Ina per il Tfr/Tfs di euro 3.720.324, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (-13,9 per cento), come esposto nella tabella che segue.

Tabella 6 - Altre entrate diverse

	2023	2024	Var. %
Rimborsi ricevuti per spese di personale comandato (*)	937.671	862.573	-8
Entrate per rimborsi oneri del personale dipendente	461.266	413.048	-10,5
Rimborsi per anticipazioni di costi in condivisione, spese varie e rimborsi assicurativi (**)	9.878.595	954.212	-90,3
Riscossione di altri titoli di credito (mutui)	185.193	164.794	-11
Riscossione di crediti di medio-lungo termine per prestiti concessi a dipendenti	133.335	118.358	-11,2
Affitti di immobili a enti diversi da SOGIN e NUCLECO	284.930	235.600	-17,3
Trasferimenti dall'ex polizza Ina per il Tfr/Tfs	4.323.441	3.720.324	-13,9
Altri interessi e proventi patrimoniali	71.157	35.874	-49,6
Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	14.224	342.634	2.308,8
Alienazione partecipazioni e rimborsi quote società partecipate	0	0	0
Altre entrate diverse (***)	1.054.723	1.509.011	43,1
Totale	17.344.535	8.356.428	-51,8

(*) Sono esclusi i rimborsi per il personale comandato a SOGIN.

(**) Tale voce ricomprende, nel consuntivo 2023: gli accertamenti assunti per euro 8.223.298 quali rendicontazione del personale impiegato nel progetto DTT per gli anni 2019-2022; euro 313.514 quali rimborsi costi in condivisione per la società DTT. Entrambi saranno oggetto di compensazioni a partire dall'esercizio 2024; nel consuntivo 2024: accertamenti assunti per euro 380.224 quali rimborsi costi in condivisione per la società DTT che saranno oggetto di compensazioni a partire dall'esercizio 2025.

(***) Comprendono servizi per la formazione e analisi studi.

Fonte: dati Conto consuntivo 2024 - Enea - Relazione sulla gestione

Si rileva che le fonti di finanziamento nazionali restano dominanti (circa 109 mln su 141 mln totali (il 77 per cento del totale commesse) e che la quota europea, pur in crescita, pesa solo il 12,5 per cento delle commesse esterne. Si raccomanda un'attenta programmazione e monitoraggio delle fonti di finanziamento, anche europee, tenuto conto della rilevanza strategica dei settori di intervento istituzionale dell'Agenzia nella ricerca e nell'innovazione tecnologica e nei servizi avanzati resi nei settori dell'energia e del nucleare.

5.1 Attività ordinaria

L'attività ordinaria di ricerca e sviluppo (R&S) risulta, prevalentemente, incentrata sui quattro settori di competenza dei Dipartimenti:

- fusione e tecnologie per la sicurezza nucleare;
- tecnologie energetiche e fonti rinnovabili;
- sostenibilità dei sistemi produttivi e territoriali (Sspt);
- efficienza energetica;

e su quelli delle 2 Unità tecniche: Istituto di radioprotezione e Unità tecnica Antartide.

In particolare, nel corso dell'esercizio 2024, in continuità rispetto alla precedente annualità, le azioni sono state orientate a favorire il perseguimento degli obiettivi promossi dal *Green New Deal*²⁶, supportando il Mase per l'aggiornamento del citato Piano nazionale integrato per l'energia ed il clima (Pniec) e per il perseguimento degli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). L'Ente ha precisato di continuare le proprie attività in materia di transizione ecologica e neutralità climatica.

In data 6 novembre 2024 il Mase ha approvato il Nuovo Piano Triennale 2025-2027 della Ricerca di Sistema Elettrico, per un ammontare di risorse economiche per i programmi di competenza Enea di circa 84,8 milioni, che vedrà, tra gli altri, la realizzazione di progetti integrati - Enea, Cnr, Rse.

Ha proseguito nella gestione dei portali Ecobonus/Superbonus/BonusCasa; nell'avanzamento del progetto DTT (la fase del primo plasma è slittata ad aprile 2028 da previsione 2026); nella progettazione del reattore ALFRED in Romania (consorzio FALCON);

²⁶ Il *Green New Deal* - presentato dalla Commissione l'11 dicembre 2019 - è una strategia di crescita che punta a trasformare l'Ue in una società a impatto climatico netto nullo (ossia una società che non genererà emissioni nette di gas a effetto serra), giusta e prospera, con un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva.

nella *Joint Cooperation Agreement* con Eni sulla decarbonizzazione; nel supporto al Governo su accumulo elettrochimico e batterie; nel coordinamento del Cluster Tecnologico Nazionale sull'Energia (Ctn).

L'Ente riferisce che tutti i Dipartimenti hanno rafforzato la partecipazione ad iniziative e progetti di R&S a livello nazionale ed europeo nei settori di propria competenza, anche nell'intento di favorire il trasferimento tecnologico dei risultati, dei prodotti e dei servizi della ricerca, ai fini della crescita del sistema Paese.

Altre attività hanno riguardato: lo sviluppo delle attività necessarie al completamento del progetto definitivo *Mission Innovation*, necessario per procedere all'iter autorizzativo e allo sviluppo del progetto esecutivo da eseguire nel 2025; il supporto e la consulenza al Mase, d'intesa con il Comitato Tecnico di Coordinamento (Cti), per la revisione della normativa tecnica Impianti Termici (revisione del regolamento di cui al d.p.r. n. 74 del 2013) e per l'implementazione del Catasto Unico Integrato; le attività di informazione e formazione a favore dei cittadini e delle associazioni di categoria sui sistemi e le tecnologie per conseguire vantaggi energetici, ambientali ed economici in ambito domestico e le attività di consulenza e assistenza su disposizioni di legge in materia di risparmio ed efficienza energetica.

Nel 2024 sono proseguite le attività di coordinamento relative al progetto ES-PA "Energia e Sostenibilità per la PA" e quelle afferenti al servizio *Help Desk*, a supporto di utenti esterni e *stakeholders*; il progetto Enea "ES-PA - Energia e Sostenibilità per la PA" ha vinto il "Premio Impatto 2024" per la categoria pubblica amministrazione.

L'Enea partecipa alla *Mission Power* e alla *Mission Clean Hydrogen*, per la realizzazione presso i propri Centri di ricerca di infrastrutture e laboratori *hi-tech* in grado di sviluppare ricerca e innovazione nei settori di riferimento, nonché di offrire servizi avanzati alle filiere di settore e di indotto.

Nel corso del 2024 l'Enea, tramite il Dipartimento sostenibilità, circolarità e adattamento al cambiamento climatico dei Sistemi Produttivi e Territoriali - Sspt, ha consolidato il suo ruolo nelle attività legate alla transizione verso modelli di economia circolare e bioeconomia; ha proseguito le attività di supporto al Mimit nell'implementazione del regolamento *Reach* e sulle tematiche delle materie prime critiche e dell'economia circolare e di supporto al Mase per le azioni di sostegno alla simbiosi industriale.

In merito al settore della bioeconomia circolare legata ai sistemi agroalimentari, l'Enea

continua la partecipazione al MoU tra la Fao e i più importanti enti di ricerca nazionali (Cnr, Enea, Crea e Ispra) e, a livello euromediterraneo, la partecipazione all'iniziativa PRIMA.

A livello nazionale l'Agenzia, continua a svolgere un ruolo rilevante nell'ambito della Strategia nazionale sulla Bioeconomia attraverso il coordinamento interministeriale di Mase, Mur e Mipaaf (Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali), oltre alla partecipazione a gruppi di lavoro dei *Clusters Tecnologici Nazionali "Fabbrica Intelligente"* sulla manifattura, CL.A.N. sull'*AgriFood*, Trasporti e *Blue Growth* sulle biotecnologie marine, così come a livello regionale la partecipazione ai Clusters Lucani sulla Bioeconomia e Basilicata Creativa e al Consorzio TeRN-Tecnologie per l'Osservazione della Terra ed i Rischi naturali.

Nel 2024 sono proseguite le attività nel settore dello sviluppo delle tecnologie per l'efficienza energetica e per il miglioramento degli usi finali, mediante la realizzazione di modelli di *smart cities* basati sul concetto di illuminazione pubblica ad alta efficienza integrata con tecnologie avanzate riguardanti la mobilità sostenibile, nonché le attività condotte sotto l'egida del consorzio MOBiLus, vincitore dell'iniziativa EIT (*European Institute of Innovation & Technology*) *Urban Mobility*, finalizzate ad accelerare lo sviluppo di tecnologie e soluzioni innovative in chiave "green", per la mobilità nelle aree urbane.

Per le ricerche relative allo sviluppo dell'energia da fusione nucleare, l'Enea è coordinatore nazionale di tutte le principali istituzioni di ricerca e Università nei programmi internazionali EURO *fusion*, *Fusion for Energy*, ITER.

Prosegue l'attività dell'Agenzia per la realizzazione del *Divertor Tokamak Test Facility* (DTT)²⁷ - progetto italiano di eccellenza con partecipazione di Enea, Eni, Cnr, Infn, consorzi (CREATE, RFX) e Università - con un nuovo cronoprogramma che prevede uno slittamento della data del primo plasma (gas ionizzato costituito da elettroni e ioni globalmente neutro) ad aprile 2028 rispetto all'iniziale previsione del 2026.

Le attività 2024 nell'ambito nucleare, secondo quanto evidenziato nella relazione sulla gestione, si sono concentrate sull'avanzamento della progettazione del reattore ALFRED, da realizzarsi in Romania nell'ambito del consorzio FALCON, e sul consolidamento della collaborazione con Cina e USA sulle tecnologie e sulla progettazione di sistemi LFR (nucleare da fissione) avanzati (AMR) e modulari (SMR).

²⁷ Il *Divertor Tokamak Test facility* (DTT) è una delle infrastrutture, di rilevanza nazionale ed internazionale, inserite nella *roadmap* europea sulla fusione che accompagnerà, in fase operativa, il progetto ITER-*International Thermonuclear Experimental Reactor*, che prevede la realizzazione di un reattore nucleare a fusione stabile.

Inoltre, l'Ente rimarca il ruolo di supporto al Governo nazionale sul tema dell'accumulo elettrochimico, con l'obiettivo di dar vita ad un sistema aperto e collaborativo per creare le condizioni per lo sviluppo di un'industria nazionale delle batterie competitiva a livello globale e integrata nelle catene di valore europee.

L'Agenzia continua a coordinare il *Cluster* tecnologico nazionale sull'energia (Ctn), che vede la partecipazione di Enel, Eni, Terna, Nuovo Pignone Tecnologie, RSE²⁸, Cnr ed altri operatori pubblici e privati del settore.

L'Agenzia è, inoltre, presente nel *Cluster* Tecnologico Fabbrica Intelligente dove ha collaborato all'emanazione della *RoadMap* per la Ricerca e l'Innovazione, proposta alle Istituzioni per indirizzare le attività di R&I delle aziende manifatturiere.

L'Enea aderisce ai progetti e i programmi di finanziamento europeo della ricerca, quali *EuroFusion*, il Consorzio europeo a cui aderiscono 26 Stati Ue, più Svizzera, Regno Unito e Ucraina per un totale di 29 *partner* ai quali EURATOM affida l'attuazione del programma di sviluppo della fusione nucleare, come definito nella *Roadmap* europea sulla fusione.

Nel corso dell'esercizio in esame, sono proseguite anche le attività di sviluppo dei servizi climatici in ambito nazionale e internazionale nonché di mitigazione del rischio sismico.

Con riferimento allo sviluppo di nuove tecnologie per il fotovoltaico, il solare a concentrazione, la bioenergia e i gas rinnovabili, sono proseguite, attraverso il Dipartimento TERIN, le attività nell'ambito dell'Accordo di Programma (AdP) sulla Ricerca di Sistema elettrico - RdS.

Durante il 2024 sono proseguiti per il progetto internazionale ITER, i test di irraggiamento gamma (*facility* Calliope) e misure di caratterizzazione su materiali compositi con proprietà ottiche per l'utilizzo in rivelatori a 4He.

Da ultimo, si evidenzia che l'Agenzia, con il contributo operativo della partecipata NUCLECO, continua, come in passato, a rappresentare il riferimento nazionale per il condizionamento e lo stoccaggio dei rifiuti radioattivi a bassa e media attività.

²⁸ Ricerca sul sistema energetico.

5.1.1. Fondazione Enea tech e Biomedical

La Fondazione Enea Tech e Biomedical è stata istituita dall'art. 42, c. 5, del d.l. n. 34 del 2020 come ente di diritto privato sotto la vigilanza del Mimit e, dall'agosto 2024, anche del Ministero della salute. Opera attraverso due fondi distinti:

- il Fondo per lo sviluppo industriale biomedico (l. n. 234 del 2021, con una dotazione di circa 250 mln) dedicato a farmaci, vaccini, diagnostica e dispositivi medici;
- il Fondo per il Trasferimento Tecnologico (d.l. n. 34 del 2020, con una dotazione originaria di 500 mln) dedicato a *start-up*, PMI e *spin-off* in economia circolare, *agri-tech*, informatica e *deep-tech*. La disponibilità di quest'ultimo in favore della Fondazione, si è perfezionata nel 2024, con operatività effettiva prevista dal 2026.

La tabella che segue evidenzia i flussi finanziari da Enea alla Fondazione per il trasferimento tecnologico.

Tabella 7 - Flussi finanziari Enea - Fondazione Trasferimento tecnologico

Voce	Importo (mln euro)	Esercizio	Fonte / Nota
Fondo dotazione iniziale (decreto Mise)	12	2020	d.m. 10.11.2020 - patrimonio iniziale
Assegnazione totale "Fondo Trasf. Tecn." a Enea	500	2020 (perfezionato nel 2024)	Importo vincolato nel bilancio Enea per oltre 4 anni
Trasferimento effettivo alla Fondazione nel 2024	75,9	2024	Spese correnti Enea 2024 - voce Trasf. passivi
Residuo ancora vincolato in Enea al 31.12.2024	424,1	2024	Parte vincolata avanzo di amministrazione Enea

Fonte: elaborazione su dati del rendiconto generale Enea 2024 e normativa di riferimento

Il rendiconto generale di Enea per l'esercizio 2024 non include prospetti descrittivi dei flussi finanziari verso la Fondazione né una nota sulle sue attività. Considerato il vincolo di 424 mln (41 per cento dell'avanzo di amministrazione vincolato di Enea), questa Corte raccomanda all'Agenzia di inserire, dal rendiconto 2025, un allegato dedicato che evidenzi in modo chiaro:

- i flussi erogati, con evidenza delle fonti complessive di finanziamento delle attività della Fondazione;
- gli investimenti per settore;
- i risultati delle partecipate dalla Fondazione;
- lo stato patrimoniale sintetico;

- la rendicontazione con indicatori di impatto (es. brevetti generati, *startup* create, occupazione, ritorno atteso sugli investimenti), quale requisito di *accountability*.

5.2 Attività negoziale

Enea, nello svolgimento dell'attività negoziale, è sottoposta, quale organismo di diritto pubblico, al rispetto delle prescrizioni contenute nel codice dei contratti (d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36), nonché delle indicazioni di cui alle dedicate Linee guida dell'Autorità nazionale anticorruzione.

La tabella che segue espone i dati relativi all'attività negoziale 2024.

Tabella 8 - Attività negoziale ex d.lgs. n. 36 del 2023

Acquisizioni lavori, forniture e servizi (d.lgs. n. 36 del 2023)	Attività negoziale d.lgs. n. 36 del 2023					Spesa sostenuta 2024
	Numero totale contratti	di cui			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	
		Utilizzo Consip	Utilizzo Me.PA	Extra Consip e Me.PA		
Procedura aperta (art. 71)	2			2	1.110.831,18	255.491,17
Procedura ristretta (art. 72)						
Sistema dinamico di acquisizione - Procedura ristretta (art. 72)	1	1			7.564.514,33	1.739.838,30
Procedura negoziata senza pubblicazione di un bando (art. 76)	5			5	600.385	420.269,50
Lavori - Procedura negoziata senza bando previa consultazione di almeno 5 operatori (art. 50, comma 1, lett. c) ≥150.000-1 mln	14	11	3		578.396,65	404.877,66
Forniture e servizi - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, comma 1, lett. b) <140.000	81	64	17		8.210.675,19	6.732.753,66
Totale complessivo	103	76	20	7	18.064.802,35	9.553.230,28

Fonte: dati istruttoria Enea es. 2024

Si rileva che il numero di contratti affidati al di fuori delle procedure Consip/Me.PA è pari a 7 su un totale di 103 procedure, corrispondenti alla procedura aperta (2) e alla negoziata senza bando (5). La spesa sostenuta per acquisti di beni e servizi risulta complessivamente pari a circa 9,6 mln. Gli affidamenti diretti sotto-soglia, con una procedura semplificata e non competitiva (art. 50, c. 1, lett. b) inferiori a euro 140.000, rappresentano, da soli, 81 contratti su 103 (78,6 per cento) e una spesa di euro 6.732.754 (il 70,5 per cento del totale).

L'Enea è dotata di un proprio Albo dei fornitori, che utilizza come strumento principale per la selezione degli operatori economici.

5.3 Piano nazionale di ripresa e resilienza

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) che, come noto, comprende misure incardinate su tre assi strategici, tra i quali quello della transizione ecologica, contempla, tra l'altro, l'aggiornamento del "Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030" (Pniec) e della "Strategia di lungo termine per la riduzione delle emissioni dei gas a effetto serra", al fine di rispondere ai mutamenti intervenuti in sede europea e agli sfidanti obiettivi nella lotta al cambiamento climatico²⁹.

In tale ambito, l'Enea, come istituzione di ricerca pubblica specializzata nelle materie dell'energia, dell'ambiente e dell'innovazione, ha assunto una funzione di rilievo sia nel settore energetico, sia in quello della sostenibilità dei sistemi produttivi e territoriali, valorizzando, tramite la definizione di una strategia nazionale integrata, interventi a favore della transizione verso modelli di economia circolare e sviluppando, presso i propri centri, un *hub* tecnologico a supporto del sistema produttivo.

Risultano azionate, in particolare, le componenti della Missione 2 (Rivoluzione verde e transizione ecologica) e della Missione 4 (Istruzione e ricerca).

Per quanto riguarda i progetti finanziati con i fondi PNRR, il *budget* complessivo Enea (escluse le terze parti) ammonta a circa 170 milioni di cui circa 95 milioni provenienti dal Mur e 75 milioni dal Mase. Nel corso del triennio 2022-2023-2024 sono stati assunti accertamenti pari a 102,7 milioni e impegni per 94,2 milioni. Mentre gli incassi ricevuti ammontano a 27,8 milioni e tengono conto degli anticipi ricevuti.

Si riferiscono all'esercizio 2024: accertamenti per 38,8 milioni, impegni per 57,24 milioni. I residui attivi al 31 dicembre 2024 legati ai programmi PNRR ammontano a 75 milioni, di cui 39 milioni generati nell'esercizio di competenza 2024 e 36 milioni riferiti ad esercizi precedenti,

²⁹ Le misure previste dal Piano si articolano intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo:

- digitalizzazione e innovazione;
- transizione ecologica;
- inclusione sociale.

indice che il flusso finanziario generato dai finanziamenti PNRR non risulta allineato al flusso delle attività.

Questa Corte invita l'Ente a monitorare con attenzione lo stato di avanzamento dei progetti con riferimento ai flussi finanziari generati dallo stesso.

Nella tabella che segue si riportano i dati aggiornati al 31 dicembre 2025 e al 3 marzo 2026, pervenuti nell'ambito dell'ottavo monitoraggio semestrale condotto dalla Sezione del controllo sugli enti.

Tabella 9 - Progetti PNRR

CUP	Missione	Titolo del progetto	Ruolo di ENEA	Importo finanziato dal PNRR	Somme ricevute	Somme pagate	Obiettivi al 31.12.2025
I33C22001270007	M4-Istruzione e ricerca	National Centre for HPC, Big Data and Quantum Computing (CN ICSC)	REALIZZATORE/E SECUTORE	3.187.066	1.233.296	809.112	RAGGIUNTI
I53C22000740001	M2-Rivoluzione verde e transizione ecologica	National Biodiversity Future Center (NBFC)	REALIZZATORE/E SECUTORE	1.000.000	412.796	246.112	RAGGIUNTI
E63C22001330005	M4-Istruzione e ricerca	The Innovation INFRAstructure for AGRO-Industrial Technologies (INFRAGRI)	REALIZZATORE/E SECUTORE	3.790.000	-	-	NON PRESENTI
I33C22006910006	M4-Istruzione e ricerca	Multi-Risk sciEnce for resilientT commUnities undeR a changiNg climate (RETURN)	REALIZZATORE/E SECUTORE	2.489.704	2.016.264	1.285.829	RAGGIUNTI
C63C22000570001	M4-Istruzione e ricerca	Unlocking the Potential for Health and Food from the seas (EMBR-UP)	REALIZZATORE/E SECUTORE	416.927	125.078	374.466	RAGGIUNTI
I83C22001790001	M4-Istruzione e ricerca	Research and innovation network on food and nutrition Sustainability, Safety and Security - Working ON Foods	REALIZZATORE/E SECUTORE	740.000	391.680	206.148	RAGGIUNTI
F53C22000560006	M4-Istruzione e ricerca	Development of ECCSEL-R.I. Italian facilities: user access, services and long-term sustainability (ECCSELLENT)	REALIZZATORE/E SECUTORE	1.609.402	1.007.515	1.164.696	RAGGIUNTI
I93C22000330007	M4-Istruzione e ricerca	Rome Technopole	REALIZZATORE/E SECUTORE	3.129.799	1.594.599	1.748.314	RAGGIUNTI
I53C22000750006	M4-Istruzione e ricerca	Robotics and AI for Socio-economic Empowerment (RAISE)	REALIZZATORE/E SECUTORE	1.527.161	1.068.012	641.017	RAGGIUNTI
I63C22000350007	M4-Istruzione e ricerca	National Research Centre for Agricultural Technologies (CN AGRITECH)	REALIZZATORE/E SECUTORE	4.894.228	1.697.405	2.357.830	RAGGIUNTI
D13C22001390001	M4-Istruzione e ricerca	Strengthening the MIRRI Italian Research Infrastructure for Sustainable Bioscience and Bioeconomy (SUS-MIRRI.IT)	REALIZZATORE/E SECUTORE	793.085	408.069	778.569	RAGGIUNTI
B83C23001890009	M4	IPCEI Idrogeno 1	REALIZZATORE/E SECUTORE	52.994.724	14.696.445	224.597	RAGGIUNTI
I83C22001040006	M4-Istruzione e ricerca	Strengthening of the Italian Research Infrastructure for Metrology and Open Access Data in support to the Agrifood (METROFOOD-IT)	ATTUATORE	17.790.000	7.741.088	11.000.028	RAGGIUNTI
I83C22001170006	M2-Rivoluzione verde e transizione ecologica	Piano Operativo di Ricerca Idrogeno (POR-H2)	ATTUATORE	-	36.000.000	33.469.949	RAGGIUNTI
I17G22000240001	M4-Istruzione e ricerca	Divertor Tokamak Test Upgrade (DTTU)	ATTUATORE	55.000.000	21.179.741	37.672.164	RAGGIUNTI
I38H23000710006	M4-Istruzione e ricerca	IPCEI "Next Generation Cloud Infrastructure and Services (IPCEI-CIS)" o "Cloud"	REALIZZATORE/E SECUTORE	19.121.265	10.500.000	8.981	RAGGIUNTI
I33C22001260007	M4-Istruzione e ricerca	Ecosystem for Sustainable Transition in Emilia-Romagna (ECOSISTER)	REALIZZATORE/E SECUTORE	2.325.048	1.183.702	296.184	RAGGIUNTI
I83C22001800006	M4-Istruzione e ricerca	Network 4 Energy Sustainable Transition (NEST)	REALIZZATORE/E SECUTORE	6.085.381	2.814.486	3.214.406	RAGGIUNTI
TOTALE				176.893.790	104.070.176	95.498.402	

Fonte: Enea dati dichiarati nell'ottavo monitoraggio progetti PNRR al 31 dicembre 2025

Enea ha, in particolare, riferito di partecipare a 18 progetti con fondi a valere sul PNRR, e di aver ricevuto somme pari a complessivi euro 104.070.176, a fronte di pagamenti per euro 95.498.402. L'Ente ha dichiarato, con i dati resi in sede di monitoraggio, che:

- 17 progetti avviati risultano in linea con i relativi cronoprogrammi, con obiettivi raggiunti;
- il progetto INFRAGRI (*budget* 3,8 mln) non presenta obiettivi al 31 dicembre 2025 (a tal riguardo, questa Corte invita l'Agenzia a monitorare le ragioni del mancato avanzamento e adottare misure correttive in accordo con Mur/Mase);
- per il progetto IPCEI Idrogeno 1 (il più rilevante per dimensione: 52,9 mln), le somme ricevute (14,7 mln) sono ancora al 27,7 per cento del *budget* e i pagamenti sono esigui (224.597 euro) (sebbene gli obiettivi risultino raggiunti, il forte disallineamento tra accertamenti e incassi - 75 mln di residui attivi PNRR - indica un rischio di tensioni di liquidità nei prossimi esercizi);
- il progetto IPCEI-CIS (Cloud: 19,1 mln) mostra pagamenti di soli 8.981 euro a fronte di 10,5 mln ricevuti;
- lo slittamento del primo plasma DTT dal 2026 ad aprile 2028 impatta sul cronoprogramma dei finanziamenti PNRR (55 mln DTTU) e del prestito BEI (250 mln) (a tal riguardo, si raccomanda un attento monitoraggio del progetto).

6. PARTECIPAZIONI

L'Enea detiene, al 31 dicembre 2024, partecipazioni in diversi organismi, come evidenziati nelle tabelle di dettaglio che seguono, relative alle imprese controllate, a quelle collegate e alle altre partecipazioni.

La razionalizzazione delle partecipazioni detenute, direttamente e indirettamente, da ultimo, al 31 dicembre 2024, ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Tusp), è stata approvata con delibera del Consiglio di amministrazione n. 32 del 19 dicembre 2025, trasmessa alla Sezione di controllo sugli enti della Corte il 23 dicembre 2025.

Complessivamente, l'Agenzia detiene partecipazioni in:

- imprese controllate per euro 874.750, con perdite di esercizio ascrivibili quasi esclusivamente alla società consortile veicolo DTT per euro 15.897.699 nel 2023 ed euro 14.084.150 nel 2024 (da razionalizzazione delle partecipazioni);
- imprese collegate per euro 625.095, con perdite di esercizio ascrivibili al Consorzio RFX per euro 916.236 e al Consorzio TRE per euro 168.591;
- altre società e organismi partecipati per euro 855.803, con perdite di esercizio più rilevanti ascrivibili all'Associazione *Consortium* GARR per euro 1.474.521;

come risulta dalle analoghe tabelle pubblicate nel rendiconto generale 2024.

Tabella 10 - Imprese controllate

Denominazione	Quota% posseduta	Capitale Sociale/ Fondo Consortile	Patrimonio Netto	Utile d'esercizio	Perdita d'esercizio	Valore posseduto in bilancio
Consorzio CETMA (*)	50	258.228	4.513.458	98.615	0	131.697
Fabbricazioni Nucleari (*)	100	10.000	13.048	0	528	10.000
Consorzio TRAIN (**)	59,71	125.373	1.045.204	0	0	33.053
Società Consortile veicolo DTT	70	1.000.000	15.859.035	0	15.897.699	700.000
Totale					15.898.227	874.750

(*) Dati bilanci al 31 dicembre 2023.

(**) Dati bilanci al 31 dicembre 2024.

Fonte: Enea - rendiconto 2024

Tabella 11 - Imprese collegate

Denominazione	Quota % posseduta	Capitale Sociale/ Fondo Consortile	Patrimonio Netto	Utile d'esercizio	Perdita d'esercizio	Valore posseduto in bilancio
Siet Spa (*)	44,15	697.820	1.829.480	528.689	0	308.062
Consorzio Calef (*)	29,01	111.529	1.212.691	351.616	0	15.494
Consorzio RFX (**)	23,80	218.400	2.353.819	0	916.236	51.646
Consorzio TRE (*)	31,25	80.071	122.662	0	168.591	15.493
Nucleo Spa (*)	40	6.000.000	19.149.462	2.453.525	0	206.400
Consorzio In Bio (*)	49,50	17.000	17.000	0	0	4.000
CERTIMAC Scrl (*)	28,57	84.000	618.949	176.853	0	24.000
Totale					1.084.827	625.095

(*) Dati bilanci al 31 dicembre 2023.

(**) Dati bilanci al 31 dicembre 2024.

Fonte: Enea - rendiconto 2024

Tabella 12 - Altre società ed organismi partecipati

Denominazione	Quota % posseduta	Capitale Sociale/ fondo Consortile	Patrimonio Netto	Utile d'esercizio	Perdita d'esercizio	Valore posseduto in bilancio
AR-TER Scpa (per fusione Aster SCpA ed Ervet Spa) (*)	4,65	1.598.122	1.856.926	12.172	0	74.293
ISNOVA ScrlS.C.r.l. (*)	25,79	10.000	156.575	25.676	0	2.578
ICAS (*)	4	50.000	447.462	387.462	0	2.000
Associazione <i>Consortium</i> GARR (**)	25	500.000	28.156.143	0	1.447.959	125.000
SOTACARBO (*)	3,37	2.431.113	2.634.186	56.622	0	82.003
Pastis ex C.N.R.S.M. (in liquidazione)	1,71 (***)	2.065.000 (***)	-3.038.159 (***)	(****)	17.174 (****)	35.400
Polo tecnologico industriale romano Spa (*)	0,01	93.956.016	86.654.178	122.566	0	5.084
LASERINN S.C.r.l. (*) (in fallimento con sentenza n. 61/2017 del Tribunale di Bari)	9,45	(****)	(****)	(****)	(****)	6.921
Programma JET	(****)	(****)	(****)	(****)	(****)	225.692
Società Consortile r.l. CERTA (in liquidazione) (*) (1)	4,90	100.000	101.742	0	2.118	4.900
Società consortile Dintec (*)	16,78	551.473	996.994	73.931	0	20.245
Società Consortile r.l. DITNE* (2)	15,83	451.878	585.847	16.904	0	30.000
Società Consortile r.l. IMAST (*) (3)	17,35	689.000	1.839.546	27.049	0	105.000
D.T.A. Distretto tecnologico Aerospaziale Scrl (*)	10,60	150.000	2.132.454	1.027	0	15.750
Consorzio TERN (*)	6,75	20.000	22.585	264	0	1.349
D.L.T.M. Distretto Ligure per le Tecnologie Marine Scrl (*)	5,88	1.140.000	1.078.129	5.734	0	60.000
Distretto tecnologico aerospaziale distretto della Campania (D.a.c. Scrl) (*)	1,14	907.500	907.501	0	0	10.000
S.P.S. Scrl Smart power System Distretto alta tecnologia Campania (*)	8,58	58.031	64.374	0	0	3.588
ATENA SCRL Distretto Alta Tecnologia Energia Ambiente (*)	4,76	126.000	619.627	41.763	0	6.000
Fondazione di partecipazione osservatorio del mare e del litorale costiero	11,11	63.000	124.780	(****)	7.270	7.000
Consorzio Fabre (*)	10	30.000	47.226	11.365	0	3.000
SPASE IT UP Srl (4)	3,03	165.000	(****)	(****)	(****)	5.000
Consorzio Cineca (*) (5)	0,75	3.329.226	150.590.544	4.060.517	0	25.000
				Totale	1.474.521	855.803

(*) Bilancio al 31 dicembre 2023.

(**) Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016. L'importo pari a euro 500.000 è riferito al solo Fondo sociale del *Consortium* GARR, assegnato dai soci fondatori in sede di costituzione dell'associazione.

(***) Bilancio al 31 dicembre 2024.

(****) Dati resi in sede istruttoria.

(*****) Dato non reso disponibile dall'Ente.

(1) CeRTA in liquidazione - Dati 2022. In attesa bilancio finale di liquidazione.

(2) Situazione aggiornata a seguito dell'ingresso di nuovi soci e del recesso di altri.

(3) Quota di partecipazione e percentuale variata a seguito del recesso di un socio.

(4) Società costituita il 10 giugno 2024 - delibera n. 5/2024/CA (approvata nella 33^a riunione dell'8 marzo 2024) - approvazione Mase in data 28 marzo 2024.

(5) Quota di partecipazione variata in seguito all'ingresso di 8 nuovi consorziati, ciascuno con la quota di euro 25.000.

Fonte: Enea - rendiconto 2024 e istruttoria

Questa Corte evidenzia la rilevanza delle perdite di alcune imprese partecipate dall'Enea e la disomogeneità e/o carenza di alcuni dati di rilevazione (alcuni dati sono riferiti al 31 dicembre 2023 ed altri al 31 dicembre 2024) rese nelle tabelle di rendicontazione riportate in bilancio, che riducono l'affidabilità dell'analisi del portafoglio.

Si segnala l'opportunità di valutare se si possa procedere ad un attento monitoraggio dei dati da rendere con completezza e con riferimento a una medesima data di rilevazione per omogeneità di confronto, procedendo a una selettiva razionalizzazione delle partecipazioni in applicazione dell'art. 20 del Tusp. Si richiama il Collegio dei revisori dei conti a un costante presidio di verifica sul punto.

7. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Il rendiconto dell'esercizio 2024 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione, su parere favorevole del Collegio dei revisori³⁰, con delibera n. 2 del 3 luglio 2025. Il documento risulta trasmesso ai Ministeri vigilanti³¹, senza che siano pervenute osservazioni.

Il conto consuntivo 2024 è redatto sulla base del d.p.r. n. 97 del 2003 (Regolamento di amministrazione e contabilità degli enti pubblici di ricerca) e del piano dei conti integrato previsto dal d.p.r. 4 ottobre 2013, n. 132, in coerenza con la disciplina di armonizzazione dei sistemi contabili di cui al d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91, adottato in attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Con riferimento alla transizione verso la contabilità civilistica, prevista dall'articolo 10 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, applicabile agli enti di ricerca, l'Enea ha avviato nel 2023 una collaborazione con l'Università Roma Tre per l'elaborazione di un sistema integrato di scritturazione contabile ed il conseguente adeguamento del sistema gestionale in uso. L'Ente riferisce che la transizione verso il nuovo sistema di contabilità interessa tutti gli enti di ricerca, per i quali è stato costituito nell'ambito del CO.DI.G.E.R. il tavolo tecnico bilancio e contabilità coordinato da Enea dal febbraio 2024.

L'Enea, insieme ad altre pp.aa. partecipa, inoltre, alla fase pilota 2025, che prevede la predisposizione degli schemi di bilancio (stato patrimoniale e conto economico) basati sui principi ITAS (*Italian Public Accounting Standards*) in affiancamento al bilancio finanziario tradizionale della riforma della contabilità pubblica "*accrual*" prevista dal PNRR (Riforma 1.15), che prevede il passaggio dalla contabilità finanziaria a quella economico-patrimoniale, secondo le indicazioni di cui al decreto Mef approvato il 23 dicembre 2024 (emanato ai sensi dell'articolo 10, comma 11, del decreto-legge del 9 agosto 2024, n. 113 convertito, con modificazioni, con la legge n. 143 del 7 ottobre 2024), attraverso il sistema informativo gestionale EUSIS, oggetto di obiettivo specifico nell'ambito del Piao 2025-2027³².

Il bilancio 2024, ai sensi del d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218 è composto dal rendiconto finanziario, articolato per centri di responsabilità, dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. Ad esso risultano allegati la relazione sulla gestione, la

³⁰ Parere del 27 giugno 2025.

³¹ Mase e Mef in applicazione dell'articolo 15, comma 6, dello statuto.

³² Enea - obiettivo specifico ABF.OS.01 - Soddisfare la domanda di servizi derivante da norme e da adempimenti amministrativo-contabili interni (Piao 2025-2027).

relazione del Collegio dei revisori, il prospetto delle spese per missioni e programmi, il piano degli indicatori dei risultati attesi³³ e il prospetto inerente all'indicatore di tempestività dei pagamenti (articolo 41, comma 1, decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89), che per l'esercizio 2024 registra un ritardo medio di 7,43 giorni rispetto ai termini di scadenza. Nell'esercizio precedente (2023) il medesimo indicatore presentava un valore di 0,09 giorni di ritardo.

Questa Corte osserva la necessità che l'Ente presidi con attenzione i tempi di pagamento.

Si riporta di seguito il quadro dei principali saldi della gestione 2024, in comparazione con i dati dell'esercizio precedente.

Tabella 13 - Sintesi dati contabili

	2023	2024	Var %
Consistenza finale di cassa	1.073.771.756	1.033.718.775	-3,7
Risultato finanziario di competenza	75.077.401	-34.978.885	-146,6
Risultato di amministrazione	1.069.533.404	1.035.444.280	-3,2
Risultato economico	65.128	1.815.109	2.687
Patrimonio netto	651.703.574	653.518.683	0,3

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enea

Mentre i saldi finanziari (consistenza di cassa, risultato finanziario di competenza e risultato di amministrazione) evidenziano risultati negativi, il risultato economico di esercizio, pari a euro 1.815.109 è in sensibile aumento, determinando un corrispondente incremento del patrimonio netto.

Di tali dati viene data evidenza analitica nei paragrafi che seguono.

7.1 Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario ai sensi del d.lgs. n. 118 del 2016 evidenzia i risultati della gestione finanziaria (impegni e accertamenti) rispetto alle previsioni. In particolare, evidenzia le riscossioni e i pagamenti effettuati (cassa) e le somme accertate o impegnate ma non ancora rimosse o pagate (residui). Il 2024 chiude con un disavanzo di competenza di euro 34.978.885 (in confronto all'avanzo di euro 75.077.401 nel 2023), indipendentemente dall'effettivo incasso o pagamento, determinato principalmente dall'utilizzo di risorse vincolate per il trasferimento alla Fondazione Enea Tech e Biomedical (75,86 mln). Pertanto, l'Agenzia nel 2024 ha assunto

³³ In conformità a quanto previsto dal d.p.c.m. 18 settembre 2012.

spese per euro 34.978.885 in più rispetto alle entrate.

In particolare, la tabella che segue dà conto dei principali dati del rendiconto finanziario relativo all'esercizio 2024, posti a raffronto con quelli relativi all'esercizio precedente.

Tabella 14 - Rendiconto finanziario

	2023	2024	Var. %
ENTRATE			
Correnti	329.243.361	351.046.060	6,6
In conto capitale	101.072.163	50.847.971	-49,7
Totale entrate effettive	430.315.524	401.894.031	-6,6
Contabilità speciali	48.564.647	35.442.940	-27
Partite di giro	76.391.784	69.766.026	-8,7
Totale	124.956.431	105.208.966	-15,8
TOTALE GENERALE ENTRATE	555.271.955	507.102.997	-8,7
SPESE			
Correnti	279.429.151	320.196.796	14,6
In conto capitale	75.808.972	116.676.119	53,9
Totale spese effettive	355.238.123	436.872.915	23
Contabilità speciali	48.564.647	35.442.940	-27
Partite di giro	76.391.784	69.766.026	-8,7
Totale	124.956.431	105.208.966	-15,8
TOTALE GENERALE SPESE	480.194.554	542.081.881	12,9
Disavanzo finanziario	75.077.401	-34.978.885	-146,59

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enea

Nel 2024 il totale generale delle entrate, pari a euro 507.102.997, registra una diminuzione dell'8,7 per cento rispetto al 2023 (euro 555.271.955).

Il totale generale delle spese 2024, pari a euro 542.081.882, risulta in aumento del 12,9 per cento rispetto all'esercizio precedente (euro 480.194.554), con le spese in conto capitale cresciute del 53,9 per cento (da euro 75.808.972 a euro 116.676.119).

7.1.1 Gestione delle entrate

Le tabelle che seguono illustrano in dettaglio la composizione delle entrate correnti e in conto capitale.

Tabella 15 - Entrate correnti

	2023	2024	Var. %
Trasferimenti da parte dello Stato (*)	269.447.723	277.180.452	2,9
Altri trasferimenti statali e di Enti pubblici	6.968.673	28.919.702	315
Trasferimenti da parte delle Regioni	1.547.814	3.770.181	143,6
Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	14.000	50.004	257,2
Finanziamenti da parte dell'UE e di organismi internazionali	16.029.644	17.383.291	8,4
Vendita beni e prestazioni di servizi	7.497.786	6.894.883	-8
Redditi e proventi patrimoniali	5.153.530	5.132.851	-0,4
Poste correnti/spese correnti	9.887.887	6.327.313	-36
Entrate non classificabili in altre voci	12.696.304	5.387.385	-57,6
Totale	329.243.361	351.046.062	6,6

(*) Il dato del 2024 include il contributo ordinario dello Stato pari a euro 164.540.

Fonte: Enea - rendiconto 2024

Tabella 16 - Entrate in conto capitale

	2023	2024	Var. %
Alienazione beni patrim.li e riscossione crediti	1.072.163	838.937	-21,8
Trasferimenti dallo Stato	0	9.033	100
Realizzo di valori mobiliari e riscossioni-Accensione mutui	100.000.000	50.000.000	-50
Trasferimenti da altri enti del settore pubblico	0	0	0
Totale	101.072.163	50.847.970	-49,7

Fonte: Enea - rendiconto 2024

Il totale delle entrate correnti, per l'anno 2024, è pari a euro 351.046.062, in aumento del 6,6 per cento rispetto alla precedente annualità (euro 329.243.361). Tale incremento risulta correlato all'avvio dei programmi di ricerca afferenti ai trasferimenti dal settore pubblico e, segnatamente, ai finanziamenti provenienti dai fondi PNRR, analizzati in dettaglio nel paragrafo 6.3.

Nel 2024 le entrate in conto capitale ammontano a euro 50.847.970 e sono quasi dimezzate (-49,7 per cento) rispetto all'esercizio precedente (euro 101.072.163). Infatti, la terza e ultima tranche del prestito BEI per il progetto *Divertor Tokamak Test Facility* (DTT) incassata nel 2024 è stata di 50 milioni, mentre nel 2023 era stata di 100 milioni. I contributi agli investimenti per DTT (di euro 18.682.494) registrano un incremento di euro 2.629.000.

7.1.2 Gestione delle spese

Le seguenti tabelle espongono in dettaglio l'andamento delle spese.

Tabella 17 - Spese correnti

	2023	2024	Var. %
Personale in servizio	161.222.954	145.479.035	-9,8
Acquisto beni consumo e servizi	63.144.903	60.660.132	-3,9
Uscite per prestazioni istituzionali	8.658.562	6.779.548	-21,7
Organi dell'Ente	210.244	209.507	-0,4
Trasferimenti passivi	23.498.976	85.816.442	265,2
Oneri finanziari	3.905.888	5.133.636	31,4
Oneri tributari	12.314.797	11.999.574	-2,6
Poste correttive e compensative di entrate correnti	5.407.186	2.783.237	-48,5
Uscite non classificabili in altre voci	1.065.642	1.335.686	25,3
Accantonamento Tfr	0	0	0
Totale	279.429.151	320.196.796	14,6

Fonte: Enea - rendiconto generale 2024

Tabella 18 - Spese in conto capitale

	2023	2024	Var. %
Investimenti	55.755.225	98.799.851	77,2
Partecipazioni e acquisizione valori mobiliari	0	13.237	100
Concessione di crediti e anticipazioni	0	0	0
Indennità personale cessato servizio	20.053.747	17.863.032	-10,9
Totale	75.808.972	116.676.119	53,9

Fonte: Enea - rendiconto generale 2024

Nell'esercizio 2024 il totale delle spese correnti è pari a euro 320.196.796, in aumento del 14,6 per cento rispetto a quelle del 2023 (euro 279.429.151), prevalentemente a motivo della crescita dei trasferimenti passivi, la cui variazione in termini di competenza è pari al 265,2 per cento, passando da euro 23.498.976 nel 2023 a euro 85.816.442 nel 2024. Il principale elemento di incremento è costituito dal versamento alla Fondazione Enea Tech e Biomedical di euro 75.860.000, destinato al Fondo per il Trasferimento Tecnologico, ai sensi del decreto direttoriale n. 1116 del 4 aprile 2023. Concorrono, altresì, i riversamenti al bilancio dello Stato ai sensi del comma 6 dell'art. 67 del d.l. n. 112 del 2008 per complessivi euro 2.953.168, di cui euro 2.768.595 per le annualità 2009-2023³⁴ ed euro 184.573 per l'anno 2024³⁵. Gli oneri finanziari, pari a euro 5.133.636, registrano un incremento del 31,4 per cento rispetto al 2023 (euro 3.905.888), riconducibile ai maggiori interessi passivi maturati sul prestito BEI per la realizzazione dell'impianto DTT (euro 5.106.083 nel 2024 secondo il piano di ammortamento predefinito). Gli oneri tributari si attestano a euro 11.999.574, sostanzialmente in linea con il 2023 (euro 12.314.797), in riduzione del 2,6 per cento.

³⁴ Mandato di pagamento n. 11257 del 21 ottobre 2024.

³⁵ Mandato di pagamento n. 11256 del 21 ottobre 2024.

Le spese in conto capitale, pari a euro 116.676.119, registrano un incremento del 53,9 per cento rispetto al 2023 (euro 75.808.972), in prevalenza in relazione al perimetro DTT, pari a euro 67.959.897 con un aumento di euro 54.830.419, parzialmente compensato da una riduzione di euro 13.963.272 nelle spese in conto capitale delle voci di spesa non ricomprese in tale perimetro. L'Ente riferisce dell'aumento degli investimenti per la sostenibilità energetica dei Centri di ricerca e per la sicurezza degli impianti (euro 7.086.000 nel 2024 contro euro 3.034.000 nel 2023), finanziati dal contributo ordinario dello Stato, diversi dal perimetro DTT.

7.1.3 Contabilità speciali e partite di giro

Le contabilità speciali dell'Enea ai sensi del d.p.r. n. 97 del 2003 e del d.lgs. n. 91 del 2011 costituiscono gestioni finanziarie distinte dal bilancio ordinario dell'Ente e sono utilizzate per amministrare fondi vincolati o risorse gestite per conto di terzi - quali Ministeri, Commissione europea, Regioni, Università, imprese e altri soggetti pubblici - nonché depositi cauzionali, accantonamenti e altre movimentazioni di natura transitoria prive di effetti economici. Tali gestioni non concorrono alla formazione del risultato economico dell'Ente e richiedono una rendicontazione separata.

Nell'ambito delle contabilità speciali Enea sono gestiti principalmente i contratti attivi con la Commissione europea e con i Ministeri, nei quali l'Ente opera spesso come coordinatore di progetti complessi. Per l'esercizio 2024 le riscossioni afferenti alle contabilità speciali ammontano a 105.308.416 euro, mentre i relativi pagamenti sono pari a euro 124.319.190.

Le partite di giro, incluse nell'area delle gestioni a rilevanza meramente finanziaria, riguardano trattenute erariali, ritenute operate a favore di terzi, somme pagate per conto terzi e altre operazioni prive di impatto economico. Per l'esercizio 2024 l'ammontare complessivo delle partite di giro risulta pari a 105.208.966 euro.

7.2 Situazione amministrativa

La situazione amministrativa è rappresentata nella tabella che segue.

Tabella 19 - Situazione amministrativa

	2023		2024	
Consistenza di cassa iniziale all'inizio dell'esercizio		956.388.988		1.073.771.756
Riscossioni				
- in c/competenza	464.458.710		443.090.769	
- in c/residui	59.589.259		43.955.231	
Totale riscossioni		524.047.969		487.046.000
Pagamenti				
- in c/competenza	344.260.736		424.306.309	
- in c/residui	62.404.466		102.792.672	
Totale pagamenti		406.665.201		527.098.981
Consistenza di cassa finale alla fine dell'esercizio		1.073.771.756		1.033.718.775
Residui attivi				
- degli esercizi precedenti	59.847.203		103.083.499	
- dell'esercizio	90.813.244		64.012.228	
Totale residui attivi cassa		150.660.447		167.095.727
Residui passivi				
- degli esercizi precedenti	18.964.981		47.594.899	
- dell'esercizio	135.933.818		117.775.573	
Totale residui passivi cassa		154.898.799		165.370.472
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio		1.069.533.404		1.035.444.030
di cui				
Vincolati (*)		1.000.411.545		942.912.587(**)
Avanzo al netto della parte vincolata al netto della parte vincolata		69.121.858		92.531.442

(*) Dettaglio voci nell' Allegato 1 al R.G. 2024.

(**) Di cui euro 10.034.071 quale "Fondo contrattazione integrativa" ed euro 1.485.691 quale "Fondo rinnovi contrattuali".

Fonte: Enea - rendiconto 2024

Il saldo di cassa a fine esercizio 2024 è di euro 1.033.718.775 (euro 1.073.771.756 al 31 dicembre 2023), con una diminuzione di euro 40.052.981.

Il valore dei residui al termine dell'esercizio 2024 e a inizio anno ad esito della ricognizione dei residui attivi e passivi e al loro riaccertamento, nonché le operazioni intercorse nel corso dell'esercizio, sono evidenziati nella tabella che segue.

Tabella 20 - Residui attivi e passivi 2024

	Residui iniziali (a)	Annullati	Pagati	Nuovi residui	Residui finali (b)	Differenza (b-a)	Var. %
Residui attivi	150.660.447	-3.621.717	-43.955.231	+64.012.228	167.095.727	16.435.280	10,9
Residui passivi	154.898.799	-4.511.227	-102.792.672	+117.775.573	165.370.473	10.471.674	6,8

Fonte: Enea - rendiconto 2024 - rielaborazione Corte dei conti

La consistenza finale nel 2024 dei residui attivi e passivi è in aumento rispetto all'esercizio 2023, rispettivamente, del 10,9 per cento (da ricondurre prevalentemente come riferito dall'Ente, *"alle operazioni sorte durante l'esercizio 2024 a copertura delle attività programmatiche afferenti ai progetti finanziati con i fondi PNRR per i quali non è stato possibile ricorrere alle anticipazioni e o a ritardi nella verifica delle rendicontazioni; oltre il mancato incasso delle risorse previste ai sensi del DPCM del 25 giugno 2024 - c.d. "decreto riparto"*" dettagliati in nota integrativa) e del 6,8 per cento (da ricondurre prevalentemente agli incrementi dei debiti verso fornitori per gli *"impegni assunti per acquisti di attrezzature scientifiche e componenti di impianti di ricerca da realizzare nell'ambito dei progetti PNRR(...)*per un totale di 106.570.761 euro").

I residui attivi al 31 dicembre 2024 ammontano a euro 167.095.727 (+10,9 per cento), con una quota da esercizi precedenti cresciuta del 72,2 per cento (da 59,8 milioni a 103,1 milioni), segnale di difficoltà nella riscossione di crediti anche datati. I residui passivi ammontano a euro 165.370.473 (+6,8 per cento), correlati anche agli impegni per acquisti di attrezzature nell'ambito PNRR.

Particolare attenzione deve adoperarsi da parte dell'Agenzia sull'andamento dei residui passivi da esercizi precedenti, quasi triplicati (+151,1 per cento), che passano da 19 mln a 47,6 mln, con un rilevante peso sui futuri flussi di cassa. Tale situazione, combinata con quella dei debiti verso fornitori, in forte aumento (+64,6 per cento), determina un profilo di liquidità operativa per i prossimi esercizi che l'Ente deve monitorare con attenzione specifica.

Il Collegio dei revisori nella riunione del 27 giugno 2025, ha comunicato l'istituzione da parte del Direttore generale di un gruppo di lavoro al fine di monitorare i residui, nonché di valutare le azioni da realizzare per la riscossione dei crediti spettanti, delle eventuali compensazioni tra le parti e dell'eventuale proposta di annullamento dei residui da condividere con lo stesso organo di controllo.

Si sottolinea l'esigenza di un attento monitoraggio dei risultati prodotti dal gruppo di lavoro in considerazione della rilevanza della tematica e degli effetti sul bilancio dell'Ente.

L'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2024 è pari a euro 1.035.444.280 (euro 1.069.533.404 al 31 dicembre 2023), all'esito delle risultanze della gestione di competenza e delle attività di riaccertamento, tenuto conto della sussistenza degli analizzati residui attivi per euro 167.095.727 e passivi per euro 165.370.222.

La parte vincolata dell'avanzo di amministrazione è pari ad euro 942.912.587 ed è composta,

principalmente, per euro 424.140.000 da trasferimenti del Mise per la Fondazione Enea *Tech e Biomedical*, per euro 161.255.000 dal fondo Tfr, per euro 247.401.000 da avanzi del progetto *Divertor Test Tokamak Facility (DTT)*, per euro 66.842.000 da avanzi per attività tecnico-scientifiche, per euro 11.520.000 da fondi per incentivazioni e per euro 10.263.000 per cause legali in corso e contenzioso Enea-Ispra.

Questa Corte rileva che a fronte di un avanzo libero in crescita (+33,9 per cento) lo stesso rimane però esiguo (euro 92.531.692 a fronte della parte vincolata di euro 942.912.58). Il 91,1 per cento dell'avanzo è vincolato a destinazioni specifiche e non liberamente utilizzabile dall'Ente, e va quindi attentamente monitorata dall'Agenzia la flessibilità finanziaria effettiva, limitata a 92,5 mln, in relazione agli impegni correlati alle strategiche attività da svolgere.

7.3 Conto economico

L'esercizio 2024 chiude con un risultato economico positivo di euro 1.815.109 (euro 65.128 nel 2023).

Le tabelle che seguono espongono i dati relativi al conto economico 2024, raffrontati con quelli del 2023, evidenziando separatamente il valore della produzione, i costi della produzione, gli esiti della gestione finanziaria ed il risultato di esercizio.

Tabella 21 - Conto economico - Valore della produzione

	2023	2024	Var. %
A) Valore della Produzione			
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi:			
a) Proventi derivanti dalla vendita di beni	0	1.216.862	100
b) Proventi derivanti da cessione di conoscenze e brevetti	20.075	29.755	48,2
c) Proventi da prestazioni di servizi tecnici e attività di ricerca	6.540.877	4.757.749	-27,3
Totale 1)	6.560.952	6.004.366	-8,5
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.901.755	5.622.242	14,7
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio:			
a) Contributo ordinario dello Stato	156.758.219	156.655.625	-0,1
b) Finanziamenti dal FOE per attuazione P.N.R.A. (logistica)	16.683.333	12.548.000	-24,8
c) Finanziamenti da altre Amministrazioni Centrali	84.269.618	82.118.936	-2,6
d) Finanziamenti da Amministrazioni Locali	1.726.910	4.021.284	132,9
e) Finanziamenti da Enti di Previdenza	11.765	652	-94,5
f) Finanziamenti dall'UE e dal resto del Mondo	16.029.644	21.616.291	34,9
g) Finanziamenti da imprese e istit. sociali private	785.691	2.286.109	191
h) Affitti di immobili	1.344.446	1.522.127	13,2
i) Altre entrate	17.181.611	8.537.518	-50,3
Annullamento residui passivi	20.575.513	4.511.227	-78,1
Altre sopravvenienze attive	4.613.966	343	-100
Totale 5)	319.980.715	293.818.112	-8,2
TOTALE Valore della Produzione(A)	331.443.423	305.444.720	-7,8

Fonte: dati conto consuntivo 2024 - Enea

Tabella 22 - Conto economico - Costi della produzione

B) Costi della produzione	2023	2024	Var. %
6) Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	6.458.224	8.827.583	36,7
7) Per servizi	52.433.184	47.401.119	-9,6
8) Per godimento beni di terzi	8.069.360	8.310.207	3
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	105.674.681	107.958.141	2,2
b) Oneri sociali	28.242.194	28.005.372	-0,8
c) Trattamento di fine rapporto	20.273.137	12.227.819	-39,7
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
e) Altri costi	5.052.814	5.639.246	11,6
Totale 9)	159.242.826	153.830.578	-3,4
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.279.731	1.403.969	9,7
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	29.919.382	31.883.616	6,6
Totale 10)	31.199.113	33.287.585	6,7
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	149.347	214.821	43,8
12) Accantonamenti per rischi	2.822.354	6.185.706	119,2
13) Altri accantonamenti	8.638.587	7.494.726	-13,2
14) Oneri diversi di gestione	52.771.321	26.817.559	-49,2
TOTALE Costi della produzione	321.784.316	292.369.882	-9,1
DIFFERENZA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	9.659.127	13.074.838	35,4

Fonte: dati conto consuntivo 2024 - Enea

Tabella 23 - Conto economico - Proventi/oneri finanziari

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	2023	2024	Var. %
15) Proventi da partecipazioni	14.224	342.634	2.308,8
16) Altri proventi finanziari			
a) crediti iscritti nelle immobilizzazioni	3.603.556	3.164.539	-12,2
b) titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	13.318	10.413	-21,8
d) proventi diversi dai precedenti	114.835	25.461	-77,8
Totale 16)	3.731.708	3.200.413	-14,2
17) Interessi e altri oneri finanziari	3.993.808	5.179.988	29,7
17-bis) utili e perdite su cambi	0	0	0
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-247.876	-1.636.941	-560,4
D) RETTIFICHE DI VAL. DI ATTIVITÀ FINAN.			
18) Rivalutazioni	0	0	0
19) Svalutazioni	0	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE			
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	9.411.250	11.437.897	21,5
Imposte dell'esercizio	9.346.122	9.622.788	3
Risultato dell'esercizio	65.128	1.815.109	2.687

Fonte: rielaborazioni Corte dei conti su rendiconto 2024

Il valore della produzione 2024 ammonta a euro 305.444.720 ed è in diminuzione del 7,8 per cento rispetto all'esercizio precedente (euro 331.443.423).

Tra i fattori più rilevanti va evidenziato un minor contributo dello Stato per euro 103.000, a seguito della parte di contributo non ancora speso e riscontato, rinviato ad esercizi successivi per un totale di euro 7.885.000, per trasferimenti previsti per la valorizzazione del personale

dipendente ai sensi del d.l. n. 75 del 2023 e del d.p.c.m. 25 giugno 2024.

Anche i costi della produzione, pari nell'anno a euro 292.369.882 sono in diminuzione (-9,1 per cento).

Più nello specifico, si rilevano:

- minori oneri per servizi (-9,6 per cento);
- minori oneri per trattamenti di fine rapporto (-39,7 per cento);
- maggiori spese per materie prime, sussidiarie, consumo e merci (+36,7 per cento);
- maggiori spese per godimento di beni e servizi (+3 per cento), tra gli altri, per licenze d'uso per *software*, noleggio di mezzi di trasporto per uso speciale;
- maggiori altri costi del personale (+11,6 per cento) per le maggiori spese per erogazioni (di euro 103.333) avvenute sulle spese per le prestazioni professionali per adempimenti obbligatori per legge (medici del lavoro) e per le maggiori spese (di euro 386.617) per i buoni pasto dei dipendenti rispetto all'esercizio 2023.

Sul risultato positivo dell'esercizio 2024 - avanzo economico di euro 1.815.109 contro euro 65.128 nel 2023, in aumento di euro 1.749.981 - ha inciso prevalentemente la riduzione dei costi della produzione (-9,1 per cento, per euro 29.414.434), che si presenta superiore alla riduzione del valore della produzione, in diminuzione del 7,8 per cento, pari a euro 25.998.703 in valore assoluto.

Tra gli elementi che hanno migliorato il risultato si rilevano:

- minori oneri diversi di gestione per euro 25.953.762 (-49,2 per cento);
- minori costi del personale per euro 5.412.248 (-3,4 per cento), per effetto delle cessazioni dal servizio e della forte riduzione delle indennità di anzianità Tfs (-8.045.318 euro) e delle indennità accessorie (-8.249.056 euro), parzialmente compensate dalla minore utilizzazione del fondo di contrattazione integrativa (che nel 2023 aveva prodotto una riduzione contabile di 11,4 milioni);
- minori costi per servizi per euro 5.032.065 (-9,6 per cento), con riduzione degli oneri per consumi energetici, altri interventi di efficientamento e razionalizzazione della spesa e manutenzioni;
- minori altri accantonamenti per euro 1.143.861 (-13,2 per cento).

Si rilevano, invece, oneri economici in crescita per:

- maggiori accantonamenti per rischi per euro 3.363.352 (+119,2 per cento), riconducibili

- principalmente al fondo cause legali e contenzioso Enea-Ispra (+151,7 per cento);
- maggiori ammortamenti delle immobilizzazioni materiali per euro 1.964.234 (+6,6 per cento), per l'avanzamento degli investimenti DTT e PNRR, nonché di quelle immateriali (+9,7 per cento);
 - maggiori oneri per materie prime e consumo per euro 2.369.359 (+36,7 per cento);
 - maggiori interessi passivi sul prestito BEI per euro 1.186.180.

7.4 Stato patrimoniale

La situazione patrimoniale, riportata nelle tabelle che seguono, dà conto di attività pari a complessivi euro 1.893.494.544 (euro 1.856.189.820 nel 2023) in aumento del 2 per cento, e di passività pari a complessivi euro 1.239.975.861 (euro 1.204.486.246 nel 2023), in aumento del 2,9 per cento.

Il patrimonio netto, in aumento dello 0,3 per cento rispetto alla precedente annualità (euro 651.703.574), è di euro 653.518.683, tenuto conto dell'effetto del risultato dell'esercizio e di quello dei risultati economici portati a nuovo (euro 65.128). Il fondo di dotazione patrimoniale pari a euro 634.848.056 (euro 653.847.341 nel 2023), tiene conto del disavanzo economico portato a nuovo nel 2023 di euro 18.999.286.

Tabella 24 - Stato patrimoniale - Attività

ATTIVITÀ	2023	2024	Var. %
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I) immobilizzazioni immateriali			
3) Diritti di brevetto industriale e diritti opere di ingegno	126	121	-4
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	18	16	-11,1
8) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	326.352	342.233	4,9
9) Altre	3.206.444	3.982.680	24,2
Totale immobilizzazioni immateriali	3.532.940	4.325.051	22,4
II) immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati	219.948.263	218.666.976	-0,6
2) Impianti e macchinari	182.016.402	158.012.818	-13,2
3) Attrezzature industriali e commerciali	39.338.157	49.859.567	26,7
4) Automezzi e motomezzi	68.844	59.235	-14
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	92.729.279	174.970.366	88,7
7) Altri beni	53.060.652	53.840.938	1,5
Totale immobilizzazioni materiali	587.161.596	655.409.900	11,6
III) immobilizzazioni finanziarie			
1) Partecipazioni			
a) imprese controllate	874.750	874.750	0
b) imprese collegate	625.095	625.095	0
d) altre imprese	850.803	855.803	0,6
e) altri enti			
1-bis) Versamenti in conto partecipazioni	72.843	81.080	11,3
2) Crediti			
Crediti per depositi INA	21.450.583	18.442.628	-14
Crediti per depositi INA per previdenza	66.490	66.490	0
Prestiti al personale	2.161.162	2.042.804	-5,5
3) Altri titoli	4.627.175	4.462.380	-3,6
Totale immobilizzazioni finanziarie	30.728.900	27.451.030	-10,7
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	621.423.436	687.185.981	10,6
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I) Rimanenze			
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.475.882	1.261.061	-14,6
II) Residui attivi			
1) Crediti verso utenti, clienti, ecc.	15.569.392	12.479.671	-19,8
3) Crediti verso imprese controllate e collegate	2.987.665	3.295.824	10,3
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici			
a) Credito per contributo ordinario Stato (esigibile entro l'es. successivo)	0	6.882.048	
c) Crediti per finanziamenti dai Ministeri	90.643.172	109.126.151	20,4
d) Crediti per finanziamenti da enti e istituzioni centrali di ricerca e istituti e stazioni sperimentali per la ricerca	761.978	715.576	-6,1
e) Crediti per finanziamenti da altre amministrazioni	1.679.196	5.182.963	208,7
f) Crediti per finanziamenti da ann.ni locali	7.480.208	5.052.845	-32,5
g) Crediti diversi	107.812	45.734	-57,6
Totale	119.229.423	142.780.812	19,8
5) Crediti verso altri			
a) Crediti per finanziamenti UE e resto del mondo	6.350.751	7.717.726	21,5
b) Crediti per finanziamenti conto terzi	42.486	6.907	-83,7
c) Altri crediti	25.037.787	16.590.284	-33,7
Totale	31.431.024	24.314.917	-22,6
Totale Crediti	150.660.447	167.095.729	10,9
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
IV) Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	1.073.771.756	1.033.718.775	-3,7
Totale	1.073.771.756	1.033.718.775	-3,7
Totale Attivo circolante (C)	1.225.908.085	1.202.075.563	-1,9
D) RATEI E RISCONTI attivi	8.858.299	4.233.000	-52,2
TOTALE ATTIVO	1.856.189.820	1.893.494.544	2

Fonte: dati conto consuntivo 2024 - Enea

Tabella 25 - Stato patrimoniale - Passività

PASSIVITÀ	2023	2024	Var. %
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Fondo di dotazione	653.847.341	634.848.056	-2,9
II Riserve di rivalutazione	16.790.390	16.790.390	0
VIII. Avanzi (Disavanzi) economici portati a nuovo	-18.999.286	65.128	100,3
IX. Avanzo (Disavanzo) economico d'esercizio	65.128	1.815.109	2.687
Totale Patrimonio netto (A)	651.703.574	653.518.683	0,3
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE			
Totale contributi in conto capitale (B)	133.491.344	154.292.833	15,6
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	66.490	66.490	0
3) Altri fondi			
a) Fondo contrattazione integrativa	6.866.410	10.034.071	46,1
b) Fondo rinnovi contrattuali	214.165	1.485.691	593,7
c) Fondo per cause in corso	4.077.588	10.263.294	151,7
d) Fondo per rischi assicurativi (Elini)	2.822.354	2.822.354	0
Totale fondi per rischi ed oneri (C)	14.047.007	24.671.900	75,6
D) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUB.TO	185.216.308	179.697.156	-3
E) RESIDUI PASSIVI (DEBITI)			
2) Verso banche	200.000.000	250.000.000	25
5) Debiti verso fornitori	64.729.387	106.570.761	64,6
7) Verso imprese controllate, collegate e controllanti	43.534	43.534	0
8) Debiti tributari	1.494.094	1.448.851	-3
9) Debiti verso istituti previdenza e sicurezza sociale	4.972.736	4.256.942	-14,4
12) Debiti diversi			
a) Debiti verso il personale	5.275.218	5.165.657	-2,1
b) Debiti verso creditori diversi	12.801.719	14.080.136	10
c) Debiti per trasferimenti e contributi	14.774.030	3.020.057	-79,6
c1) Debiti per "fondo trasf. tecnol." per Fondazione Enea tech	500.000.000	424.139.999	-15,2
d) Debiti per trasferimenti conto terzi	22.811.082	9.347.673	-59
e) Altri debiti	27.996.999	21.436.862	-23,4
Totale debiti (E)	854.898.799	839.510.471	-1,8
F) RATEI E RISCONTI passivi			
1) Ratei passivi	172.958	218.583	26,4
2) Risconti passivi (contrib. DTT/PNRR)	16.659.830	41.584.918	149,6
Totale Ratei e risconti (F)	16.832.788	41.803.501	148,3
TOTALE PASSIVO	1.204.486.246	1.239.975.861	2,9
TOTALE PASSIVO + NETTO	1.856.189.820	1.893.494.544	2

Fonte: Enea - rendiconto 2024

Nell'esercizio 2024 le immobilizzazioni materiali risultano pari a euro 655.409.900 complessivi, in aumento dell'11,6 per cento rispetto all'esercizio 2023 (euro 587.161.596). L'incremento deriva principalmente dagli investimenti finanziati da contributi pubblici (fondi PNRR), che, come riferito dall'Ente, vengono rilevati in bilancio seguendo il metodo dei risconti o in detrazione diretta dal costo del bene. In riferimento alle attività svolte per il progetto DTT,

nell'esercizio 2024 si rileva il citato rallentamento, dovuto al ritardo nella aggiudicazione della gara delle casse del magnete (valore di aggiudicazione della gara di 30 milioni). Peraltro, il solo progetto DTT ha generato oltre 65 milioni di aumento, contribuendo in modo decisivo alla crescita delle immobilizzazioni.

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a euro 27.451.030 complessivi, con una riduzione del 10,7 per cento rispetto all'esercizio precedente (euro 30.728.900). Il decremento è attribuito alla riduzione dei crediti immobilizzati vantati per le assicurazioni, con riferimento a polizze *ex* INA stipulate da Enea a garanzia del Tfr/Tfs dei dipendenti.

Il totale dell'attivo circolante è pari a euro 1.202.075.563, con un decremento dell'1,9 per cento rispetto al 2023 (euro 1.225.908.085). Lo stesso comprende:

- rimanenze di euro 1.261.061, in diminuzione (-14,6 per cento);
- crediti complessivi di euro 167.095.729, in aumento rispetto al 2023 (+10,9 per cento); l'incremento è dovuto in larga parte a nuovi crediti PNRR (verso amministrazioni per progetti già avviati e rendicontati) per 75,2 mln al 31 dicembre 2024 (di cui 39 mln generati nel 2024);
- disponibilità liquide di euro 1.033.718 in diminuzione, come visto (-3,7 per cento) rispetto al 2023, correlata al versamento di 75,86 mln alla Fondazione, a valere sul Fondo trasferimento tecnologico e ai pagamenti per investimenti DTT. La liquidità per 942,912 mln, come visto nella situazione amministrativa, ha vincolo di destinazione a specifiche finalità e impegni pluriennali³⁶.

Passando all'analisi dello stato patrimoniale passivo, si evidenzia che:

- i contributi in conto capitale hanno subito, rispetto al consuntivo 2023, una variazione incrementale del 15,6 per cento, attestandosi, al 31 dicembre 2024, sull'importo di euro 154.292.833 (euro 133.491.344 nel 2023), corrispondente alla somma dei contributi ricevuti, dal 2018 in poi, dallo Stato e dalla Regione Lazio per la realizzazione del citato impianto di ricerca *Divertor Test Tokamak Facility* (DTT)³⁷;

³⁶ NEA Tech - Fondo Trasferimento Tecnologico: 424,140 mln; Progetto DTT: 247,401 mln Tfr/Tfs personale: 161,255 mln. Altri vincoli: ricercatori/tecnologi (d.p.c.m. 25 giugno 2024) 8,485 mln, cause legali 10,263 mln, rischi assicurativi (Elini) 2,822 mln, EuBatIn 4,646 mln, GoPV 0,976 mln, fondo incentivi tecnici 3,340 mln, benefici ai dipendenti 0,938 mln, fondo conto terzi 0,287 mln.

³⁷ La contabilizzazione di tali poste segue quanto previsto dall'OIC-16 secondo cui: "i contributi in conto impianti commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti. Ciò può essere applicato con due metodi: a) con il primo metodo (metodo indiretto) i contributi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", e quindi rinviati per competenza agli

- attraverso il sistema di risconti passivi nell'esercizio 2024 l'Agenzia ha rinviato agli esercizi futuri contributi pari a euro 2.118.995, in quanto correlati agli impegni di spesa assunti nell'anno per la realizzazione dell'infrastruttura DTTV/CRESCO, collegata al progetto PNRR DTTU, non ancora entrata in funzione³⁸;
- i fondi per rischi ed oneri pari a euro 24.671.900 (euro 14.047.007 nel 2023), dettagliati nella tabella che segue, subiscono un pesante aumento (+75,6 per cento), passando da 14 mln del 2023 a 24,7 mln nel 2024, trainati dall'aumento del fondo cause in corso (+151,7 per cento) e del fondo rinnovi contrattuali (+593,7 per cento).

Tabella 26 - Fondi per rischi ed oneri

	2023	2024	Var. %
Fondo per Trattamento di quiescenza e obblighi simili			
Fondo c/INA per previdenza	66.490	66.490	0
Debiti da versamento al Fondo di previdenza	0	0	0
Totale	66.490	66.490	0
Altri Fondi			
Fondo contrattazione integrativa	6.866.410	10.034.071	46,1
Fondo rinnovi contrattuali	214.165	1.485.691	593,7
Fondo per cause in corso	4.077.588	10.263.294	151,7
Fondo per rischi assicurativi (Elini)	2.822.354	2.822.354	0
Totale	13.980.517	24.605.410	76
Totale complessivo fondo rischi e oneri	14.047.007	24.671.900	75,6

Fonte: dati conto consuntivo 2024 - Enea

In particolare, nel Fondo per rischi e oneri, sono ricompresi, tra gli altri, il "fondo cause in corso e contenzioso Enea-Ispra" di euro 10.263.294, in cospicuo aumento (+151,7 per cento), come visto nella parte relativa ai contenziosi; il fondo rischi assicurativi (Elini), invariato, e il fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili, invariato e pari a euro 66.490.

Nell'esercizio 2024 i fondi per la contrattazione integrativa e per i rinnovi contrattuali sono in aumento, rispettivamente, del 46,1 per cento e del 593,7 per cento; il fondo per il trattamento di fine rapporto per il lavoro subordinato è pari a euro 179.697.156 (euro 185.216.308 nel 2023);

esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi"; b) con il secondo metodo (metodo diretto) i contributi sono portati a riduzione del costo delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono".

Nell'esercizio 2021 si è proceduto al trasferimento delle prime risorse alla società DTT per la realizzazione dell'infrastruttura di ricerca, mentre nel biennio precedente sono state espletate le gare per l'acquisizione dei componenti.

³⁸ Nell'esercizio 2024 l'Enea, come visto, ha accertato l'entrata sul progetto PNRR DTTU destinata al finanziamento della costruzione del *Divertor Tokamak Test Facility* (DTT) per un importo pari a euro 18.682.494, sospesa in attesa dell'entrata in funzione della macchina, nell'ambito dello stesso progetto DTTU (commessa DTTV) per la realizzazione di un nuovo calcolatore CRESCO.

i debiti totali al 31 dicembre 2024 sono di euro 839.510.471 in diminuzione rispetto al 2023 dell'1,8 per cento (euro 854.898.799). In tale voce sono ricompresi i residui passivi presenti nella contabilità finanziaria e riclassificati secondo il piano dei conti integrato.

In particolare, tra quelli più rilevanti in ragione dell'entità si evidenziano: i debiti verso fornitori, in aumento (+64,6 per cento) riferiti prevalentemente agli impegni assunti per acquisti di attrezzature scientifiche e componenti di impianti di ricerca da realizzare nell'ambito dei progetti PNRR, per un totale pari a euro 106.570.761; i debiti verso creditori diversi per altri servizi in aumento (+10 per cento), sono ascrivibili principalmente: ai contratti per servizi tecnici e scientifici stipulati nell'ambito di attività di ricerca per euro 6.451.661; ai contratti di studio-ricerca e acquisizione di risultati e conoscenze per euro 1.994.890; agli incarichi a società per studi, ricerca e consulenza per euro 1.879.329.

I debiti verso il personale, come detto, sono in diminuzione (-2,1 per cento), e si riferiscono a buoni pasto erogati in sostituzione del servizio mensa per euro 1.887.766; indennità di missione da corrispondere al personale impegnato nel Programma nazionale di ricerca in Antartide per euro 110.016; attivazione di contratti di lavoro flessibile, assegni di ricerca e tempi determinati, funzionali allo svolgimento delle attività tecnico-scientifiche di ricerca, rispettivamente, per euro 1.056.971 e per euro 1.000.238; i rimborsi per missioni del personale ricercatore per euro 502.971 e indennità chilometriche per turni e sostituzioni mezzi di trasporto per euro 34.689.

7.4.1 Attività commerciale

L'attività commerciale dell'Agenzia è costituita dalle prestazioni rese a enti pubblici, soggetti privati ed organizzazioni internazionali. Si tratta di prestazioni a elevata specializzazione, strettamente correlate alle competenze dell'Ente nei settori dell'energia, dell'ambiente e dello sviluppo economico sostenibile per servizi di ricerca scientifica ad alto contenuto tecnologico e attività tariffate³⁹.

Per tali attività l'Agenzia tiene una contabilità separata in base a quanto disposto dall'articolo 144 del d.p.r. 22 dicembre 1986, n. 917 (Tuir), con la predisposizione di un apposito bilancio da presentare in sede di dichiarazione annuale del reddito di impresa, redatto dall'Agenzia in forma abbreviata, ai sensi dell'articolo 2435-*bis* del codice civile.

³⁹ Nello specifico, come emerso in sede istruttoria (Nota prot. n. Enea/2024/UVER-SOC del 2 aprile 2024), esse afferiscono a: servizi ed analisi nell'ambito della ricerca; servizi tecnici di tarature; irraggiamento e metrologia; servizio di confinamento rifiuti radioattivi; formazione; utilizzo brevetti e *royalties*; consulenza e assistenza tecnica.

Il valore della produzione per tali attività è pari a euro 6.305.094, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (-3,7 per cento), a fronte di oneri della produzione di euro 6.577.302 in aumento (+37,9 per cento). Il risultato dell'esercizio dell'attività commerciale è negativo (-272.069 euro), e in forte riduzione e in controtendenza rispetto al risultato positivo dell'esercizio precedente (-115,3 per cento).

L'incremento degli oneri diversi di gestione da euro 312.571 ad euro 1.208.724 inverte una tendenza positiva, rilevandosi un aumento del 286,7 per cento.

Tali risultati sono evidenziati nella tabella che segue.

Tabella 27 - Conto economico - Attività commerciale

	2023	2024	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.486.934	6.281.968	-3,2
Altri ricavi e proventi	62.667	23.126	-63,1
Totale valore della produzione	6.549.601	6.305.094	-3,7
Costi per materie prime, sussidiarie, consumo, merci	157.532	227.981	44,7
Costi per servizi	1.960.714	2.211.807	12,8
Costi del Personale	2.053.155	2.649.901	29,1
Ammortamenti e svalutazioni	285.418	278.889	-2,3
Oneri diversi di gestione	312.571	1.208.724	286,7
Totale costi della produzione	4.769.390	6.577.302	37,9
Differenza Valori e Costi della Produzione	1.780.211	- 272.208	-115,3
Totale proventi e oneri finanziari	1.265	139	-89
Utile (Perdita d'esercizio)	1.781.476	- 272.069	-115,3

Fonte: bilancio contabilità separata al 31.12.2024 - Enea - Integrazioni istruttorie febbraio 2025

Questa Corte, tenuto conto della perdita rilevata, evidenzia la necessità di un attento e puntuale monitoraggio dei programmi di attività commerciale per i prossimi esercizi.

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile è un ente pubblico di ricerca italiano che opera sotto la vigilanza del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Svolge attività finalizzata alla ricerca, all'efficienza energetica, alle fonti rinnovabili, allo sviluppo di tecnologie per le energie pulite, alla decarbonizzazione e alla salvaguardia del territorio, all'economia circolare, alla ricerca nucleare, al trasferimento tecnologico e ai servizi alla pubblica amministrazione e ai cittadini. L'Ente è presente su tutto il territorio nazionale con centri di ricerca e laboratori specializzati, oltre a rappresentanze a Bruxelles per il coordinamento con le politiche dell'Unione europea.

L'Agenzia partecipa al perseguimento degli obiettivi promossi dal *Green New Deal*, dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e dal Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Sul versante organizzativo, si menziona l'integrazione di due componenti del Consiglio di amministrazione, nei tre originariamente previsti, avvenuta con decreto del Ministro della transizione ecologica n. 10 del 13 gennaio 2022 e la recente nomina del nuovo Consiglio di amministrazione, adottata con decreto n. 136 del 29 maggio 2025 (nella composizione a cinque componenti prevista dalla legge istitutiva come modificata nel 2021).

Il Presidente dell'Agenzia in carica nell'anno di riferimento è stato nominato con decreto del Ministro della transizione ecologica del 27 luglio 2021, n. 301. L'attuale Presidente si è insediato nel mese di giugno 2025.

Nel corso dell'esercizio 2024 il Cda ha svolto 7 riunioni e il Collegio dei revisori 18.

Il regolare funzionamento del Collegio dei revisori dei conti in carica nell'esercizio 2024, nominato con decreto del Mite, del 24 settembre 2021, è stato caratterizzato da una contrapposizione operativa tra il Presidente designato dal Mef e i due componenti effettivi designati dal Mite, che ne ha valutato il funzionamento.

L'attuale Collegio dei revisori è stato nominato con decreto Mase del 21 ottobre 2025.

Il Consiglio tecnico-scientifico che si è insediato il 17 febbraio 2021, per poi scadere, in concomitanza con il Cda, il 5 novembre 2024 è stato ricostituito solo il 16 marzo 2026, con delibera n. 5/2026/CA del 16 marzo 2026, dopo oltre un anno dalla scadenza.

L'attuale Direttore generale è stato nominato con disposizione presidenziale n. 75 del 24 febbraio 2023 per la durata di tre anni.

Il Piano integrato di attività e organizzazione (Piao) risulta regolarmente pubblicato: il Piao 2024-2026 è stato adottato con delibera del Cda n. 10 dell'8 marzo 2024; il Piao 2025-2027 è stato adottato in data 28 luglio 2025 con delibera n. 15. Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza è confluito nel Piao, come previsto dalla normativa vigente.

La razionalizzazione periodica delle partecipazioni, ai sensi dell'articolo 20 del d.lgs. n. 175 del 2016, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2024, è stata approvata con delibera del Cda n. 32 del 19 dicembre 2025, che ha confermato le partecipazioni risultanti dalla ricognizione ordinaria e dalle operazioni in corso per la dismissione o il recesso.

Questa Corte evidenzia la rilevanza delle perdite di alcune imprese partecipate dall'Enea e la disomogeneità e/o carenza di alcuni dati di rilevazione (alcuni dati sono riferiti al 31 dicembre 2023 ed altri al 31 dicembre 2024) rese nelle tabelle di rendicontazione riportate in bilancio, che riducono l'affidabilità dell'analisi del portafoglio, e segnala la necessità di procedere a un attento monitoraggio dei dati da rendere. Si richiama il Collegio dei revisori dei conti a un costante presidio di verifica sul punto.

A fine esercizio 2024, l'organico dell'Enea risulta pari a 2.279 unità (2.215 a tempo indeterminato e 64 a tempo determinato), in aumento rispetto alle 2.235 unità al 1° gennaio 2024, quale risultante di 149 assunzioni e 105 cessazioni. Il differenziale rispetto alla dotazione organica rimodulata (3.135 unità) rimane rilevante, pari a 856 unità (-27,3 per cento), con uno scostamento particolarmente accentuato per i profili di Ricercatore e Tecnologo. Il forte incremento del personale a tempo determinato (+88,2 per cento, da 34 a 64 unità), legato prevalentemente a progetti PNRR, non deve collocare l'Ente in una situazione di rischio di discontinuità di competenze al termine dei finanziamenti.

Il costo complessivo del personale in bilancio ammonta a euro 153.830.578, in diminuzione del 3,4 per cento rispetto all'esercizio precedente (euro 159.242.836), per effetto principalmente della riduzione delle indennità di anzianità (Tfs: -39,7 per cento) e degli assegni di ricerca (-50,2 per cento). I salari e stipendi sono, invece, in aumento del 2,2 per cento, e raggiungono l'importo di euro 107.958.141

Al 31 dicembre 2024 risultano 254 procedimenti pendenti contro l'Ente (in materia giuslavoristica, civile e amministrativa) e 56 procedimenti attivi. Il fondo cause legali registra un incremento del 151,7 per cento, portandosi a euro 10.263.294.

Sul versante delle consulenze, nel 2024 risultano pubblicati sul sito istituzionale 30 contratti di

collaborazione, di cui 21 a titolo gratuito, per un costo complessivo di euro 36.705,61.

Le principali risorse finanziarie dell'Agenzia ammontano nell'esercizio 2024 a euro 141.263.115, in aumento del 17,6 per cento rispetto all'esercizio 2023 (euro 120.144.048), rappresentate prevalentemente da contributi ministeriali e di altre pubbliche amministrazioni (euro 115.758.952, pari al 77 per cento del totale). I finanziamenti dall'Unione europea, pur in crescita (euro 17.626.881, +12,9 per cento), incidono solo per il 12,5 per cento del totale.

Il forte incremento dei fondi dagli altri Ministeri e Amministrazioni centrali (+384,8 per cento) è riconducibile prevalentemente all'Accordo di Programma con il Mase sulla Ricerca di Sistema Elettrico per euro 24.270.654.

In riferimento ai progetti finanziati con i fondi PNRR, l'Agenzia gestisce un *budget* complessivo di circa 170 milioni (escluse le terze parti), di cui circa 95 milioni provenienti dal Mur e 75 milioni dal Mase. Dei 18 progetti PNRR in cui Enea partecipa, 17 risultano in linea con i cronoprogrammi con obiettivi raggiunti al 31 dicembre 2025.

L'Enea, insieme ad altre pp.aa., partecipa alla c.d. fase pilota della Riforma 1.15 del PNRR "Riforma delle norme di contabilità pubblica" che introduce, per tutte le amministrazioni pubbliche, un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale basato sul principio *accrual*, ispirato agli IPSAS.

Il rendiconto dell'esercizio 2024 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 2 del 3 luglio 2025, su parere favorevole del Collegio dei revisori del 27 giugno 2025.

Il rendiconto finanziario di competenza si chiude con un disavanzo di euro 34.978.885, rispetto all'avanzo di euro 75.077.401 registrato nel 2023; la variazione è riconducibile principalmente all'utilizzo di risorse vincolate destinate al trasferimento alla Fondazione Enea Tech e Biomedical (75,86 milioni). Il totale delle entrate accertate ammonta a euro 507.102.997 in diminuzione (-8,7 per cento rispetto all'esercizio precedente), mentre le spese impegnate si attestano a euro 542.081.881 (+12,9 per cento). Il saldo di cassa a fine esercizio 2024 è di euro 1.033.718.775 (euro 1.073.771.756 al 31 dicembre 2023), con una diminuzione di euro 40.052.981. L'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2024 è pari a euro 1.035.444.280, in diminuzione rispetto al dato al 31 dicembre 2023 (euro 1.069.533.404). La parte vincolata ammonta a euro 942.912.587 (il 91,1 per cento dell'avanzo totale è vincolato a destinazioni specifiche), con una flessibilità finanziaria effettiva limitata in rapporto agli impegni strategici dell'Ente.

I residui attivi al 31 dicembre 2024 ammontano a euro 167.095.727 (+10,9 per cento), con una

quota da esercizi precedenti cresciuta del 72,2 per cento (da 59,8 milioni a 103,1 milioni), segno di difficoltà nella riscossione di crediti anche datati. I residui passivi ammontano a euro 165.370.473 (+6,8 per cento), correlati anche agli impegni per acquisti di attrezzature nell'ambito PNRR. I residui passivi da esercizi precedenti sono quasi triplicati (+151,1 per cento, da 19 a 47,6 milioni). Si richiama il Collegio dei revisori a un attento monitoraggio degli stessi.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti registra un ritardo medio di 7,43 giorni nel 2024, rispetto a 0,09 giorni nel 2023, a segnalare un deterioramento significativo nel presidio dei tempi di pagamento.

I debiti verso fornitori ammontano a euro 106.570.761 (+64,6 per cento), riferiti prevalentemente ad impegni per acquisti nell'ambito PNRR. Il debito verso le banche (prestito BEI) sale a euro 250.000.000 (euro 200.000.000 nel 2023). L'attività commerciale chiude con una perdita di euro 272.069 (utile di euro 1.781.476 nel 2023), per effetto di un aumento degli oneri di produzione del 37,9 per cento a fronte di ricavi sostanzialmente stabili.

Il sistema di controllo di gestione dell'Enea presenta profili di miglioramento in ordine al rafforzamento, anche con obiettivi specifici di *internal audit*, dei sistemi integrati di controllo a presidio di alcuni andamenti dei flussi finanziari con riferimento, in particolare, ai tempi di pagamento e ai debiti verso fornitori.

Questa Corte, nel richiamare le osservazioni già formulate nel corso della trattazione, evidenzia la necessità per l'Enea di:

- completare la transizione verso la contabilità economico-patrimoniale, anche in coerenza con gli impegni derivanti dalla fase pilota PNRR (Riforma 1.15);
- potenziare strutturalmente la funzione di *audit* interno, garantendo un programma annuale di verifiche con rendicontazione agli organi di *governance*;
- adottare misure per l'abbattimento dei residui attivi da esercizi precedenti, con obiettivi misurabili;
- monitorare, con attenzione specifica, i tempi di pagamento e l'andamento dei debiti verso fornitori, presidiando puntualmente le disponibilità liquide;
- verificare compiutamente le partecipazioni in sede di bilancio 2025 con un attento monitoraggio dei dati, da rendere con completezza e con riferimento a una medesima data di rilevazione per omogeneità di confronto, procedendo a una selettiva razionalizzazione

delle partecipazioni in applicazione dell'art. 20 del Tusp.

Sul piano economico-patrimoniale, l'esercizio 2024 chiude con un risultato economico positivo di euro 1.815.109 (euro 65.128 nel 2023), con un corrispondente incremento del patrimonio netto da euro 651.703.574 a euro 653.518.683 (+0,3 per cento). Il valore della produzione ammonta a euro 305.444.720 (-7,8 per cento) e i costi della produzione a euro 292.369.882 (-9,1 per cento).

Sul risultato positivo hanno inciso, prevalentemente, minori oneri diversi di gestione per euro 25.953.762 (-49,2 per cento) e minori costi del personale per euro 5.412.248 (-3,4 per cento).

Il rendiconto generale di Enea per l'esercizio 2024 non include prospetti descrittivi dei flussi finanziari verso la Fondazione Trasferimento tecnologico, né una nota sulle sue attività. Considerato il vincolo di 424 mln (41 per cento dell'avanzo di amministrazione vincolato di Enea), questa Corte raccomanda all'Agenzia di inserire, dal rendiconto 2025, un allegato dedicato che evidenzi in modo chiaro i flussi erogati e gli investimenti per settore; i risultati delle partecipate dalla Fondazione; lo stato patrimoniale sintetico; la rendicontazione con indicatori di impatto (es. brevetti generati, *startup* create, occupazione, ritorno atteso sugli investimenti), quali requisiti di *accountability*.

L'organo di controllo interno ha dato atto del rispetto delle disposizioni di contenimento della spesa applicabili all'Enea, che è inclusa nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato delle pubbliche amministrazioni, per un ammontare complessivo di euro 1.913.044

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

